

LA

Nº 0  
£ 2000

"Inutile scaldare i banchi  
era molto meglio l'osteria"

# PTASNAFARA

THRASH-CORE 'ZINE

Interviste a: WITCHES (Francia)

- ATROX - MADHOUSE - IMPACT - ABIGOR - RAW -

CURARO - JESUS WENT TO JERUSALEM - UNFORCED - INCINERATOR - VANTAGE -

Multe e spazi a VR

Anarchia e Nonviolenza: GANDHI

Più di 26 recensioni

Testi





Cari barracuda e barboncini, ecco a voi "LA PATASGNAFARA", dopo un immenso dispendio (Conte, segna!) di energie e schei, dopo atroci notti passate a ritagliare foto da "Oggi", "Gente", e altre underground 'zines come queste. E' stato molto bello per noi fare questo aborto di 'zine, conoscere gruppi, conoscere le loro idee, ecc., e speriamo che riesca a smuovere e a far riflettere, oltre che tutta Italia e tutto il mondo, soprattutto la diffusa amorfità veronese.

"IL MISTERO DE LA PATASGNAFARA NON VERRA' MAI SVELATO"

# LA PATASGNAFARA

TRASH-CORE 'ZINE

X CONTATTI:

- "MANU" DEL MEDICO - VIA MAMELI 124/F - 37100 - VR
- ANDREA "DILE" DILEMMI - VIA LEONCINO 22 - 37121 - VR
- CRISTIANO "FRAGGY" FOLCHI - VIA CANTORE 25 - VILLAFRANCA (VR)
- MARIANO MODESTI - VIA STRADA NUOVA 9 - 37031 - LLASI (VR)

X RICEVERE LA FANZA: £. 2.000 + 1.500 (SPESA POSTALE)  
AL MANU O AL DILE.

VERY GRAZIE A: Dany, Alby (veri CIROLI ROMAGNOLI), Mara, Luca "HUH!", Conte, Davide, Tutti i gruppi che hanno partecipato, Nick e Denezio (Metal Destruction), Fausto Balbo (Pazzia Estrema), la Graziella, Silvia (la pestina), Nicoletta (per l'aiuto in redazione), Daniele "Hell awaits", Giovanni Trapani e Veremica Vaccaro, Sergio e Mando di Pent St. Martin (AO) per l'ospitalità, le magliette e le birre, le fighe di Fraggy, Ross "Puddu" the boss (we'll never forget you), sue fratelli Hannemann, Ianz, Halvy 69 & Simone (the SPEED TAPE-TRADERS), Federico Alfonsi (Kreatorvidees rule!), Zano the first, Corrado, Luca and Reek Show, Gianni della Cio Cioffa, Sabbat, Honestas, Koisen e i SUCCODIFRUTTERS della Bay Area (ZUEGGH rules!), Damiano (Jinge Rules!), il club "Gli amici del CIGNUS", Michele Carangelo, "Aricheto, Tommaso, Giorgio & the murators (the school wallorushers), Pilù, la cinquant del Mary, Andrea R., la BUBU (per le FELICI ORE PASSATE INSIEME!), Piera ("Ragazzini") Spinelli

UN DITO NEL CULO A: Tutti i proffe fottuti, Mimmo & all his friends, i figli di papà, rotti in the cul del P.d.G., i proprietari di Mercedes, (we'll strike again!), i preti, le suore, i papi, metal sborati (El Piuma, El Sky, Sorriso Eterne, ecc.), La maia de merda, the Palmiers, Pippo, gli sfigati alla festa di Dante, "TUM" toh un cartòn, Simen Guadagnyn (ciap e cartòn in te le ciap), tutta la IV A, la zia Carla, Johnny (BE GOOD), le fiale di Luca, Tutte le ragazze che dicono che puzziamo, Granuso and Pacheto, la lacea del Gianni, quelli solo "SLAIERMAIDEN", Alby (Le CASETE-EEEE), La Rabbia Morta, la SIAE, le POSTE e

tutti quelli che pensano di sapere chi siamo  
squadrandosi per strada...

... COMUNQUE, DURI!!!

QUESTA PATASGNAFARA È DEDICATA AL

PEDRO: "CHE QUESTI MERDOSI MESI PASSINO  
IN FRETTA, CIROLO"  
E AL MANU "BROKEN BONES"

"LA PATASGNAFARA" È  
FOTOCOPIATA CON MEZZI  
PROPRI SU CARTA RICIC-  
CLATA 100%



Lo staff de "La Patasgnafara"



"Sarà la partenza  
per un viaggio diverso, dove il sogno  
si fa carne e ossa"



# ARAX

L.P. = La Patasgnafara  
R = Roberto

L.P.: Quando vi siete formati?

R: Le origini del gruppo sono molto remote; con la formazione attuale sono circa 5 mesi che suoniamo: PAOLO SHOCK voce, ROBI basso, FRANCE chitarra, CONCOBITCH batteria.

L.P.: Ci sono altri gruppi che suonano HC dalle vostre parti?

R: Nel raggio di 20Km, e cioè in Brianza, penso che siamo gli unici (oltre agli EXTREMA)

L.P.: Com'è la situazione live? Quanti concerti avete fatto? E quali sono i posti nei quali avete suonato?

R: Abbiamo fatto circa una cinquantina di concerti, a Milano al Vitarus, a VERONA con gli Exile nell'Ottobre '87 (e non c'era quasi nessuno-VERGOGNATEVI!!) (Ma se eravamo in ventisettamila!!!-Dile) poi a Ferrara, Bolzano, e tutto il Sud Tirolo e naturalmente nell'HINTERLAND milanese.

L.P.: Avete contatti con qualche etichetta per far uscire un eventuale EP o LP?

R: Non abbiamo contatti con ALCUNA etichetta e non ce ne fette un CAZZO! Se volessimo fare un LP lo AUTOPRODURREMMO (questa è musica per le mie orecchie!- Dile), ma al momento mancano i fondi

L.P.: Elencatemi i vostri gruppi preferiti

R: Robi: Metallica, Gang Green; Casco: le campane a morto; Paolo: Motley Crue, Samantha Fox; Concoitch: Impulsive Youth e Garage Psichedelico.

L.P.: A livello qualitativo cosa ne pensate dell'HC italiano?

R: Ci sono gruppi ottimi e gruppi meno ottimi, l'importante è suonare sinceramente e non per moda o per fare casino e basta!

L.P.: Come vi vede la gente che vi sta attorno? E' duro essere una band che suona HC?

R: La gente che ci sta attorno proprio non ci considera minimamente come musicisti, però ammette che ai COCERTI ci impegniamo e divertiamo il pubblico (soprattutto quando vedono le scene mostruose di pogo apocalittico)

L.P.: Cosa ne pensate dello STAGEDIVING? C'è gente che lo pratica ai vostri concerti?

R: Stage Diving è un ottimo SPORT OLIMPICO. Paolo il cantante si trova sempre coinvolto in MUCCHI UMANI MOSTRUOSI da cui a volte non riesce a districarsi e Roberto passa metà del tempo a cercare di afferrare le aste dei microfoni che rischiano di rovesciarsi al suolo per la foga del pubblico.

L.P.: Qualcuno tra di voi legge fumetti?

R.: Paolo e Concoitch leggono ALAN FORD

L.P.: Quali sono le vostre occupazioni al di fuori della band?

R: Paolo va ai concerti Heavy in tutta Europa nei week-end, Stefano è obiettore di coscienza presso la C.R.I., Roberto e Francesco sono studenti universitari.

L.P.: Ascoltate altri generi di musica oltre a quello che fate?

R: Sì!

L.P.: Vi piacciono le fanzines?

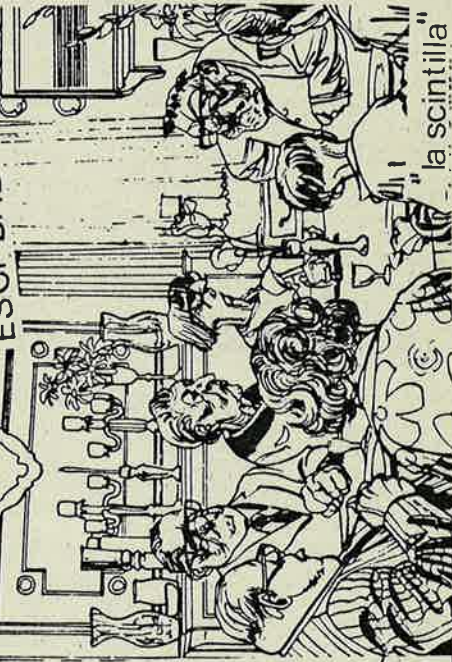
R: Le Fanzines sono l'unica realtà veramente rappresentativa della MUSICA e CULTURA giovanile italiana, quindi ben vengano! (M Sanremo e i Durans)

L.P.: Che ne pensate della gente che vi fa interviste per corrispondenza?

R: La prossima volta facciamo meno domande!

(MARIANO)

LA NORMALITÀ UCCIDE  
ESCI DAL GREGGE



24/25 SET. 88 M.O.

"la scintilla"

Wild Rags

2207 W. WHITTIER BLVD. MONTEBELLO, CA 90640  
(213) 726-9593

southern california's only

PURE **ROCK** STORE

featuring the wild RAG! - an independent metal magazine published monthly - over 40 pages of interviews, photos and news from the local and national scene. only 3.00 postpaid.  
CLOTHING CATALOG: 3.00

# ATROCI GIOCHI





Le Witches sono una SPEED/THRASH band francese composta interamente da ragazze. In questo gruppo milita anche SIBYLLE, la sorella di ALEX degli AGRESSOR (band questa, che ha inciso uno SPLIT LP con L'LOUDBLAST, sempre francesi). Sembra che tutta la famiglia sia dedicata allo SPEED METAL (anche i genitori di Sibylle). Ricordiamo che quando sono venuti in Italia gli ANTRAX ed i TESTAMENT, Sibylle era a Milano assieme alla madre! Le WITCHES, come leggerete in seguito, sono state molto gentili a rispondere all'intervista, e anche molto solerti. A loro la parola:

Raccontatemi brevemente la vostra storia  
IZA: Siamo nate nel dicembre '86 (musicalmente s'intende ndr) abbiamo provato diverse batteriste, ma ciò non funzionava. L'attuale LINEUP è: SIBYLLE Guitars+vocals, NATHALIE Guitars, IZA Bass+vocals. Adesso abbiamo una batterista, MARYSE, ma non è ancora pronta per fare concerti, così suoniamo con ALEX (AGRESSOR).  
SIBYLLE: Noi tutte speriamo che lei sia presto OK per essere un vero membro della band.

Avete già inciso qualche demo? Se sì ditemi qualcosa  
SIBYLLE: adesso siamo in sala prove. Sono le 10:29 di sera e abbiamo appena finito di suonare per le registrazioni del demo. Avevamo un sacco di problemi con il suono e dalle 3 fino ad adesso abbiamo tentato di suonare, ma non abbiamo fatto niente di buono. Alle 10 abbiamo inciso un track!

IZA: Domanda interessante. Se un giorno riusciremo a fare questo fottuto demo ti scriverò! (Grazie ndr)

NATHALIE: Non parlare di questo. La mia testa è come una zucca!

Quante songs avete scritto finora?

IZA: Nove songs sono completamente finite, ma ne abbiamo diverse altre che sono ancora in costruzione...

SIBYLLE: in distruzione dovrebbe dire ...

Ci sono in Francia altre band femminili? (Non necessariamente di thrash).

IZA: penso che siamo l'unica THRASH BAND femminile e non ho sentito di altri gruppi con ragazze, anche se non si tratta di thrash...

SIBYLLE: Sì, il thrash e altra musica non sono molto apprezzati in Francia. Non ci sono molte band. Questa terra è merda fottuta! Ma io conosco qualche altra band Thrash di ragazze, come le ICS A33 dalla Svezia, che hanno già inciso un demo. Non è thrash puro ma sono molto in gamba. Ci sono anche le R.I.P. da Chicago, stanno cercando una chitarrista.

IZA: Nathalie non vuol dire niente è troppo stanca.

Preferite la musica underground o quella dei dischi?

IZA: Allora, mi piacciono entrambe, ma preferisco l'underground.

SIBYLLE: Mi piacciono tutti e due i tipi quando il suono è buono.

Non mi piacciono alcuni dischi a causa del suono e mi piace qualche demo (come quello dei DEATH POWER -Francia-) dove il suono è buono.

NATHALIE: La musica delle fognature?

Ci sono ad Antibes dei posti dove potete suonare? Com'è la scena dalle vostre parti?  
IZA: No nessun posto, nessuna scena, niente, nessuno, niente musica, niente thrash.  
NATHALIE: At least, "IO NON DORMO, TU VEDI IO PARLO ITALIANO". Iza had said: "SONO BELLA"!!!  
SIBYLLE: Well, I don't speak Italiano. Ich spreche English!  
IZA: Non preoccuparti non sono pazze, solo un po' stanche.  
SIBYLLE: Yes, she's right!  
NATHALIE: Anch'io.  
SIBYLLE: Ritorniamo alla domanda: come ha detto Iza cui c'è solo merda!  
Dove avete già suonato? Quanti concerti avete fatto?  
SIBYLLE: A Marsiglia il 3 ottobre 87 (con Aggressor, Out Burst, Death Power, Deathnoise e Unforced -grande band italiana, per chi non lo sapesse, ndr-) e a Mandellien il 6 febbraio 88/  
NATHALIE: Oh; io ho la tempesta nel cervello.  
IZA: Se sai contare ne abbiamo fatti due! Io ne voglio fare molti, è così bello!  
Parlando dei vostri testi, sono caratterizzati da roba dark/magica (come il vostro nome lascerebbe immaginare?)  
SIBYLLE: Niente affatto!  
NATHALIE: E' piuttosto un delirio scemo!  
IZA: Non so che dire, le nostre liriche sono così speciali! Ma non significa qualcosa. Nathalie ha ragione: è un gran delirio.  
Quanti ragazzi avete che vi vengono dietro?  
SIBYLLE: Oh molti! Forse ne conosco qualcuno. Alcuni sono famosi e in aggiunta, sono per la maggior parte immortali! E' grande sai? I loro nomi sono: FRANKENSTEIN, FREDDY K., JASON e molti altri zombi.  
IZA: Vedi sarà mezzanotte, sono totalmente distrutta, non me la sento di pensare ai ragazzi adesso. Preferisco il mio orsacchiotto di felpa.  
NATHALIE: 0.000.525.  
Su quali fanzines avete avuto interviste, recensioni, note ecc.?  
SIBYLLE: Abbiamo fatto delle interviste, ma nessuna di esse è ancora uscita. Il primo piccolo articolo è stato su NECONOMICON (Francia), ma questa 'zine è morta (R.I.P.).  
IZA: Molte 'zines dalla Svezia e dalla Norvegia ci hanno scritto. Sono grandi!  
SIBYLLE: Come Slayer mag, BLACK HOLE 'ZINE (Norvegia), e altre... (sono troppo stanca per essere in grado di ricordarmele!!)  
Secondo voi qual'è il miglior posto per suonare Heavy Metal?  
SIBYLLE: Dappertutto tranne che in Francia.  
IZA: Dove la gente non sia poser dove si possa trovare birra e aranciata.  
SIBYLLE: Succo d'aranciata per me!  
NATHALIE: il miglior posto per suonare è nel mio letto.  
SIBYLLE: Adesso è a letto!!  
IZA: Voglio suonare in California! (Posso sempre sognare)  
Mi fate i vostri autografi per favore? Così quando sarete famose da fare un tour in giro per il mondo, non dovrò corrervi dietro per averli ...  
SIBYLLE: Pensi (veramente) che la gente ci correrà dietro per gli



autografi?????????

IZA: Non penso che lo faranno, ma voglio finirlo con questa intervista, il mio letto mi sta chiamando ... RON PCHIT, RON ... !! ...

Per chi volesse richiedere il demo "SILLY SYMPHONY", il costo è di 35 FF o 6 \$ - (spese incluse) e l'indirizzo è:

SIBYLLE COLIN-TOCQUAINE  
4, RUE TRISTAN-TZARA  
LES SEMBOULES  
06600 ANTIBES  
FRANCE

(MARIANO)



Silly Symphony



# E FINITA LA GUERRA E NESSUNO HA VINTO

## UNFORCED

N.B: L.P. = La patasgnafara (Manu)

A. = Andrea

L.P: Qual'è l'attuale formazione?

A: Zapum: Drum - Adamo & Dedo = Guitars - Jema: Bass.

L.P: Da quanto esistete?

A: Il gruppo esiste ormai da sei anni e naturalmente ha avuto una sua evoluzione consistente dapprima nell'affinare la tecnica sullo <sup>STAGIO</sup> ~~scenico~~ e poi l'affiatamento del gruppo in sala prove e on stage.

L.P: Quali sono le vostre principali influenze?

A: Sicuramente il fatto di avere molte influenze diverse ci ha aiutato molto, oltre a farci passare dei brutti momenti "musicali". I gusti sono svariati e vanno da Motorhead e Metallica, a Testament, Crumbsuckers, Megadeth, Slayer.

L.P: Qual'è la scena a Padova?

A: A Padova, SPEED&THRASH siamo solo noi. Sta nascendo solo ora una band molto HC/THRASH, che potrà essere interessante ascoltare in futuro (Freddy Krueger aiutadi...)

L.P: Cosa ne pensi dell'HC?

A: L' HC per noi è solo Crumbsuckers: grandi!!!

L.P: Parliamo un po' dell'esperienza in Francia

A: Il nostro concerto a Marsiglia con AGRESSOR, OUTBURST, DEATH NOISE è stato molto interessante. Si suonava in un vecchio arsenale abbandonato e dobbiamo dire che tutto è andato abbastanza bene a parte i soliti problemi tecnici di amplificazione. La cosa positiva era che i gruppi che al momento non suonavano andavano davanti al palco a guardare cosa facevi e a fare casino, non come qui in Italia, dove succede che chi non sta suonando resta nel back-stage a cagare fuori dal suo piatto. Fuck!

L.P: Con chi vi piacerebbe suonare?

A: in Italia sicuramente con gente come Incinerator, Creeping Death, Deathrage, Drunkards. All'estero, senza fare nomi estremamente altisonanti, con Drifter e Tankard.

L.P: cosa ne pensi dell'ultimo Metallica?

A: ...And justice for all è un ottimo lavoro - stop.

L.P: Progetti futuri?

A: Aspettare che i 53/5 della band finiscano il servizio militare.

L.P: Frase significativa e molto di moda?

A: FUCK THE P.M.R.C.

L.P: Qualcos'altro da dire?

A: E' uscita la nostra nuova DEMO e per averla basta scrivere a:

ANDREA TOGNON

Via S. Pio X, n°9

35030-Tencarola di Selvazzano (Padova)

Spendendo 3.6000 che comprendono demo+spese postali.

(MANU)



X IL DEMO: £ 6000 (TUTTO COMPRESO)  
A: ANDREA TOGNON - VIA S. PIO X, 9  
TENCAROLA DI SELVAZZANO -  
35030 - PADOVA

ANCHE  
10  
PATASGNAFARA!

so V. Emanuele, 105  
ulla  
Corso Garibaldi, 13  
PISA Lungarno Galilei, 34/35  
PISTOIA  
Via Orati ang. Porta Vecchia, 53  
POTENZA Via Mazzini, 157  
PRATO Viale Piave, 22





Martedì  
18 ottobre 1988

# Proibito sedersi sui gradini: multa

*I vigili: «Sono i consiglieri comunali a lamentarsi della gente sulla scalinata»*

COMUNE DI VERONA  
CORPO VIGILI URBANI

SOMMARIO  
PROCESSO VERBALE  
N° 297663  
Data 22-6-88  
F. 17.40  
R.C.V. 700  
P. 17.40  
P. 17.40

Capitano BALDONI  
Vigili BALDONI GIUSEPPE  
VERONA VERONA

Il Segretario (firma) 245

DELIBERAZIONE: Entro 15 giorni da quando l'autoverba è stato emesso al Comune L. Del 16 al 30 giorni L.

Palazzo proibito. Anche per una sosta fugace. I gradini di pietra bianca del municipio sono infatti sorvegliati a vista dalle forze dell'ordine. E se qualche turista desideroso di ammirare l'Arena e la splendida cornice della Bra azzarda una piccola sosta, rischia di dover dare spiegazioni alle pattuglie motorizzate dei vigili urbani.

E' capitato ad una ragazza di sedici anni che, seduta con alcune compagne davanti al maestoso ingresso di palazzo Barbieri, si è vista contestare da un agente l'infrazione dell'articolo 105 del regolamento di Polizia Urbana. «Un'avventura cominciata in piena estate — racconta il padre Giuseppe Baldoni — la stagione in cui i ragazzi invadono le piazze cittadine insieme ai turisti. Quando mia figlia è tornata a casa con il verbale dei vigili non volevo credere ai miei occhi. Poi ho fatto buon viso a cattiva sorte e ho inoltrato

domanda al sindaco per ottenere il "minimo della pena".

La curiosa vicenda si è infatti conclusa pochi giorni fa con il pagamento dell'ammenda di lire 10 mila. Il minimo previsto dal severo articolo 105 che dispone il divieto di sedere in terra e sulla pubblica via come pure sulla soglia degli ingressi o sdraiarsi comunque sulla pubblica strada. E' altresì vietato mostrare nudità, piaghe o deformità ributtanti. E' proibito soddisfare i bisogni corporali fuori dagli appositi luoghi. L'articolo termina con una raccomandazione per i più distratti: «E' vietato allontanarsi dai camerini delle latrine e dagli orinatoi senza aver rimesso gli abiti completamente in ordine».

«Mia figlia — spiega angustiato il padre — non faceva nulla di male. Quanto agli indumenti poi, indossava sempre i jeans. Non era né

sdraiata, né in posizione sveniente. Lo hanno rilevato sul verbale anche gli agenti. Era semplicemente seduta. Poi scuote la testa sconsolata e si lascia sfuggire un ricordo: «Quando ero ragazzo capitava di organizzare una partita di pallone per le vie della città. Le auto erano poche e i giardini seminati di bombe inesplose. Il vigile arrivava anche allora, non in moto naturalmente, al massimo in bicicletta. E tutto finiva con una pedata al "corpo del reato"».

Ma i tempi, lo sanno tutti ormai, sono cambiati. E i nostri vigili devono guardarsi dall'invasione del traffico. Non potendo però far molto contro l'escalation delle automobili che continuano, indisturbate, ad ammorbare l'aria quotidiana, qualcuno ha pensato bene di iniziare una crociata contro i pedoni in sosta. La ragazza multata per divieto di sosta, pardon, di seduta, si è limitata a manifestare con un filo di voce il suo disappunto: «Non è giusto, ha detto al verbalizzante. Lui, testa bassa e moto sul cavalletto (in divieto di sosta autorizzato per ragioni di ordine pubblico) ha vergato implacabile ogni riga della contravvenzione, comprese le giustificazioni del trasgressore (chissà come si dice al femminile?). Poi la ragazza ha raccolto i libri appoggiati sui gradini e con le amiche è tornata mestamente a casa».

«Colpa dei politici più intransigenti — sibilano a denti stretti due agenti al Comando dei vigili — perché da tempo, soprattutto d'estate, alcuni consiglieri si lamentano della folla variopinta che offende il decoro di palazzo Barbieri. Insomma ai nostri amministratori il municipio piace ripulito. E troppa plebe davanti all'augusta residenza fa venir loro la mosca al naso».

Chissà come andrebbero le cose in piazza Maggiore a Bologna, piazza Grande ad Arezzo o piazza dei Miracoli a Pisa? Il cellulare non basterebbe per la retata di giovani in sosta abusiva. Ma anche l'occhio, vuole la sua parte. La vorrebbe, in verità, anche la sostanza. Quella, tanto per intenderci, delle circonvallazioni intasate a tutte le ore, dei raccordi inesistenti, delle mediane, le gallerie, i sottopassaggi e gli svincoli promessi e non mantenuti che costringono gli automobilisti ad autentici percorsi di guerra e i pedoni all'apnea metropolitana.

Resta un dubbio. Cosa sarebbe accaduto se la signorina multata fosse stata meno arrendevole ed avesse preferito rimanere ostinatamente seduta al suo posto, come sovente accade, fra l'altro, proprio a palazzo Barbieri?

La risposta è ovvia. Dopo pochi minuti, c'è da giurarli, sarebbe intervenuto, naturalmente a sirene spiegate, il carro attrezzi per la rimozione forzata.

D. Ca.

Su questo fatto delle multe e sull'articolo del quotidiano "L'Arena" penso che ci siano da fare delle precisazioni e delle riflessioni. Innanzitutto quella ragazza (la Isa) non è stata multata da sola ma assieme ma ad altri cinque animali puzzolenti (fra cui, naturalmente, il sottoscritto), e nonostante sia stato fatto notare ciò al nostro beneamato quotidiano, questo ha ignorato nel modo più assoluto noi altri cinque (chissà, forse perché la Isa aveva "rispettato le leggi, anche se sbagliate" e noi no, visto che avevamo deciso di non pagare la multa). Lasciando da parte giudizi sui regolamenti, e non solo quelli ritenuti sbagliati "perché i tempi sono cambiati", ma tutti (dicono che servono a salvare la libertà; a me sembra che salvino solo la libertà di oppressione, le discriminazioni, i privilegi come la proprietà privata, il denaro, ecc.), lasciando per un attimo da parte questi giudizi, abbastanza ovvi, mi sento di essere in parte d'accordo con il comunicato stampa della F.G.C.I.-VR quando dice: "tutto ciò (le multe) ci fa riflettere sulla mancanza di spazi adeguati per i giovani nella nostra città; il consiglio comunale dovrebbe discuterne seriamente". Già, e avrebbe dovuto discuterne seriamente anche un paio di anni fa, quando era attivo l'ormai disciolto C.x.C.S.A. (Collettive Per un Centro Sociale Autogestito) che chiedeva di poter autogestire uno dei tanti stabili inutilizzati del comune, e di farne un centro sociale aperto a tutti; ed è qui che non sono assolutamente d'accordo con i compagni figiciotti: non è dall'alto, con leggi e "commissioni d'inchiesta sui giovani" che si risolveranno i nostri problemi, ma partendo da noi, dal basso, con l'autogestione, e questo vuole essere un ulteriore invito alle "autorità" affinché ci diano ciò che da lungo tempo chiediamo (campa cavallo...) e ai pochi e non molte uniti anarchici veronesi per ripensarci un po' su queste ed altri argomenti, anche e soprattutto se una città come Verona non se lo merita.

(DILE)





# per contestare le multe

di  
ri  
lo  
la  
o-  
o-  
e,  
n-  
t-  
t-  
ti  
zo  
a-  
el  
o-  
ni  
d-  
i,  
-  
al  
ni  
-  
te  
-  
i-  
-  
o-

Cacchie, la colpa è nostra se non riusciamo ad ottenere uno spazio  $N_xO_xS_xT_xR_xO_x$ . Vabbè parlare di Verona come città ipocrita, bigotta, chiusa,,ecc. ma cosa fanno i giovani "alternativi, per cambiare qualcosa? (con alternativi intendo, ad esempio, quella minoranza che non si riconosce nei pecoroni che non trovano altra soluzione al loro tempo libero che buttarlo via rinchiodandosi in gabbie dove, con merda per colonna sonora, ciò che importa è "APPARIRE" e "RINCRETINIRE")

Ragazzi anarchici attivi qui, nel regno degli amerfi, penso si possano contare sulle dita dei piedi. Quindi perché non allargare il discorso a tutti coloro che si sentono in qualche modo emarginati o che non credono agli ideali che la società moderna costruisce? Chi dunque non sarebbe contento di passare il suo tempo attivamente, costruendo la propria "filosofia di vita alternativa" invece che vegetare zombescamente al bar o in discoteca? E a chi non piacerebbe esprimersi in tutti i campi senza nessuna assurda proibizione per il comportamento, per le ideologie o, addirittura, per il modo di vestire? (e quindi partecipare, non subire). Il nostro lavoro (la fanza che stai leggendo, per esempio) in questo periodo è volte prima di tutto a far sapere alla maggioranza che esistiamo anche noi, ma soprattutto a cercare di informare ogni ragazza che ci si può opporre "alle assurde morali di questo fottuto sistema" e non solo adattarsi al comportamento comune reprimendo quella parte di noi che è scomoda alla società (consumistica, militarista, oppressiva, e potrei continuare...). Noi ce la stiamo mettendo tutta ma abbiamo bisogno di tutti coloro che, chi più, chi meno, avranno provato qualcosa leggendo queste righe. Eliminate i vostri pregiudizi, fatevi avanti...altrimenti continuate l'opera di atrofizzazione dei vostri cervelli.

NO AL CONFORMISMO  
NO ALLE CATENE MENTALI  
SI AD UNO SPAZIO VERO

(Manu)

No agli sgomberi!

Ricostruiamo la socialità  
nei centri sociali autogestiti



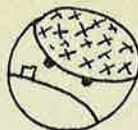
IL LUOGO DEL MISFATTO:  
IL MITICO PORCAIO

IL MITICO PORCAIO



# IMPACT

**via col vento**



G. = Gigo

M. = Michele

L.P.: Cosa è cambiato in voi da quando avete cambiato formazione?

G.: Intanto c'è più p..... (fighe), e poi ci sentiamo più liberi, perché prima eravamo troppe indirizzati verso un solo tipo di musica; inoltre sono cambiati anche i contenuti dei testi.

L.P.: Di cosa parlano i vostri testi, prima ed ora?

G.: Prima erano più politici, proprio nel senso stretto della parola (governo ladro, politica bestia), mentre adesso trattano circa la stessa cosa, però sono vissuti più interiormente, cioè hanno una visione più intima dei problemi, a differenza di allora. Attraverso la musica esprimi le sensazioni interiori che provi di fronte ai problemi che puoi avere dentro di te e ai problemi che ti circondano.

L.P.: Perché hai lasciato i Madhouse?

M.: Ti sembra una domanda da fare?

L.P.: Sì.

M.: Fammela.

L.P.: Perché hai lasciato i Madhouse?

M.: Perché in quel periodo, tu lo sai bene, c'erano degli scazzi tra noi, specialmente con lo stronzo, e la storia non mi prendeva più bene.

L.P.: Come sono andate le prove di ieri sera (27/10/88)?

M.: Bene, grazie.

L.P.: Non ci credo, perché per poco non vi legnavate. Non dire balle e rispondi.

M.: Abbiamo un po' esagerato con la birra e ci siamo lasciati andare in un'orgia di suoni, rumori e tutti blasfemi.

L.P.: Avete in programma un altro disco?

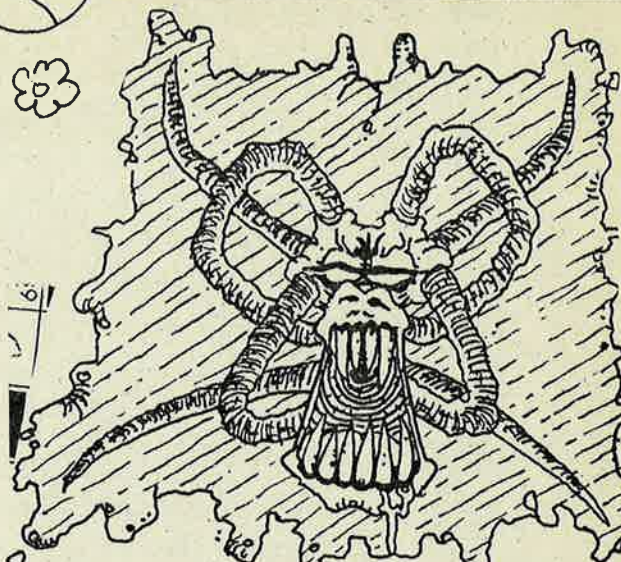
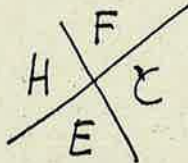
M.: Noi no, e tu?

L.P.: Neanch'io.

M.: No dai, sì.

L.P.: Quando?

M.: Se tutto va bene all'inizio dell'anno venturo.



**FANTASMA LO ZOI**



L.P.: Cosa ne pensi della situazione HC italiana?

M.: Sono cambiate molte cose in tutti i sensi. Tempo fa c'erano molti più contatti, fra i gruppi e le persone delle città, e si organizzavano molti più concerti e molte più manifestazioni, cioè il movimento aveva un aspetto molto più politicizzato, mentre ora purtroppo c'è molta meno gente che organizza queste storie ed è molto più isolata; questo fatto ci spinge a sentire il gruppo come punto fisso delle nostre possibilità di espressione.

- In questo momento è arrivato Mirchino, che non c'entra un cazzo con tutto ciò di cui stiamo parlando -

L.P.: Pensate che le tournée in Italia e all'estero siano indispensabili? - Mirko è andato via -

M.: Direi di sì, dal momento che il concerto è il momento più importante di un gruppo, perché ti dà l'occasione di coinvolgere gli altri, e inoltre ti dà modo di conoscere gente nuova e di provare nuove esperienze. Ovviamente ti dà anche la possibilità di raggiungere più persone con la propria musica.

L.P.: Pensi che una migliore organizzazione della scena potrebbe garantire ai gruppi di vivere della propria musica?

M.: In Italia è molto difficile che un gruppo del nostro genere riesca a vivere con la propria musica, perché non ci sono le strutture perché questo possa accadere, comunque sarebbe troppo bello.

L.P.: Qualcosa da dire?

M.: In un'intervista di questo genere non si riesce a dire con esattezza tutto ciò che si vorrebbe perché lo scribacchino è troppo lento.

L.P.: Un ultimo saluto?

M.: A tutti i faccifiers e i baiosi di Verona e Ferrara. (DANY)



15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

15.30 Cronache italiane

# CURARO

il e gli  
spendere  
enigma del

- 17.00 Cartone: Gi Joe
- 17.30 Cartone: Mask
- 18.00 Cartone: Centurions
- 18.30 Video raider - Situation Cc
- 19.30 "Benny Hill Show" con Ben
- 20.30 Film: "Creepshow 2" con C
- Michael Gormick (1987)
- 22.30 Benny Hill Show
- 23.00 Telefilm: Un salto nel buio

Come e quando vi siete formati?  
Il gruppo si forma agli inizi dell'87 con il nome di Snowblind con la seguente formazione: Massimo (gt), Silvano (dr), Ettore (ba) e Colli (voc). Nel novembre dello stesso anno vi è la defezione del cantante Colli, al quale subentra Daniele Vecchi, già vocalista di Megatherion ed extrema. Con questo cambio di formazione il gruppo diventa molto più attivo e cambia il proprio nome in Curaro (letale veleno ammazzo-nico).

Come definirete il vostro tipo di musica?  
Secondo me è un incrocio fra l'HM del più classico e un certo tipo di thrash, tipo Nuclear Assault. Però essendo tutti fondamentalmente dei turnahers diamo alle nostre canzoni una aggressività e una violenza tipica del thrash.

Come ne pensi della situazione thrash in Italia?  
Diciamo che si è ancora in alto mare perché non vi sono le strutture adatte, ovvero non ci sono posti in cui suonare, e poi diciamo pure, secondo me i gruppi non sono ancora preparati ad affrontare un confronto con i gruppi stranieri (non sono assolutamente d'accordo perché in Italia ci sono gruppi che sono migliori di certe pattumate tipo Necrophagia o Sodom, ndr) a parte forse l'unica eccezione, i Venter Beast.

Cosa preferisci ascoltare ultimamente? Exodus, AC-DC, Slayer, Rush

Perché non ti piace l'ultimo dei Metallica?  
Lo trovo noioso, troppo lungo, e certi pezzi non hanno un filo logico. Secondo me i Metallica sono andati sempre peggiorando, album dopo album, (ma che c.. dici? è l'album del secolo. Se non siete d'accordo con me fatevi fottere ndr).

Cosa fate nella vita?  
Alcuni di noi studiano, altri lavorano, io personalmente faccio il "pony express" e sono in attesa di partire militare.

A Bologna ci sono parecchi posti in cui vi è la possibilità di suonare? Assolutamente no! C'è il casalone, che lo danno pochissime volte, e qualche centro giovanile, che pur mettendoci tantissima buona volontà riescono ad organizzare pochissimi concerti. Quindi la situazione non è certo esaltante.

Quali sono i vostri progetti futuri?  
Innanzitutto dobbiamo migliorarci continuamente e l'unico modo perché questo succeda è suonare, suonare, suonare. Abbiamo un po' di concerti in programma un po' dappertutto ed inoltre abbiamo in progetto il nostro debutto su vinile.

Avete già cominciato a registrarlo?  
No, abbiamo i pezzi, abbiamo il produttore, abbiamo lo studio di registrazione "libero", ma c'è un piccolo problema tecnico: i soldi!

Hai qualcosa da dire?  
Sì, molte cose: innanzitutto ringrazio i gruppi che si sbattono per aiutare altri gruppi, come i Madhouse che sono veramente da lodare. Poi vorrei dire che trovo ridicola la rivalità fra gruppi perché è una guerra troppo povera perché valga la pena di essere combattuta.

## CURARO - OBSTACLES TO THE PERFECT ORDER

Ottimo esordio per questo nuovo gruppo bolognese. Quello che ci propongono è un THRASH tecnicamente ineccepibile, di chiara matrice americana. La prima cosa che risulta è la voce di Daniele che, con ormai anni di esperienza alle spalle (EXTREMA e MEGATHERION), ha affinato il suo particolare modo di cantare, rendendo l'opera molto aggressiva. Oltre a Daniele nel demo mi piace molto come è stato messo in evidenza il lavoro di Ettore, il bassista (NUCLEAR ASSAULT DOCET). Tutti e sei i brani sono variamente elaborati, sia a livello musicale che per quanto riguarda i testi (una menzione particolare però per "Obstacles" e "Pure idiocy"). I Curaro hanno le carte in regola per dare merda a più di uno dei tanti gruppetti americani nati come funghi recentemente. Se amate un thrash studiato e potente gli ostacoli all'ordine perfetto fanno per voi!

(Manu)

Per info:  
DANIELE VECCHI  
Via Amaseo, 17  
40127 BOLOGNA  
Tel. 051/518743



Infatti la situazione è già abbastanza disastrosa e come se non bastasse ci si mettono anche questi gruppi che si odiano e cercano di boicottarsi a vicenda (Extrema docet, ndr). Un'altra cosa che odio estremamente sono i cosiddetti "gruppi fantasma" che pur essendosi sciolti continuano a vendere dischi e demo solo per guadagnare più soldi. Io avrei potuto fare lo stesso con i Megatherion, ma non l'ho fatto perché lo trovo molto scorretto.

Un'ultima domanda: Ti piacciono i Venedium del "Superdotato" Pino "I fuck like a beast" Scotto?  
NO!

Grande! OK, Grazie Daniele e Buona fortuna.

(Dany)

"Dove le regole non sono stampate. Ma scritte negli occhi e soltanto per noi"





**I NOSTRI AMMIRAGLI  
VIVONO IN  
UN AMBIENTE  
SANO E IGIENICO  
CHE CHIAMIAMO:**

**INCINERATOR**

QUESTE DUE MINI-INTERVISTE ME LE HANNO RILASCIATE I TANTAGE E GLI  
INCINERATOR AL CONCERTO A MILANO (AL LEONCAVALLO) DI NO-PIGS,  
NEGAZIONE (R.I.P.) e M.D.C.; QUINDI NON ROMPETEMI LE PALLE SE  
SONO CORTE, LE DOMANDE SONO SCONTATE O ALTRO perché C'ERA UN CA-  
SINO DELLA MADONNA E SCRIVEVO SUL COPANO DI UNA MACCHINA? CON UNA  
PENNA SPIGATA E AL BUIOCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCCC  
P.S: Un GRAZIE ad ALBY, VERO CIROLO ROMAGNOLC.

- PARLIAMO UN PO' DEL NUOVO DISCO  
\* Entro Dicembre dovrebbe finire di essere registrato.  
- CHI E' CHE SCRIVE LE CANZONI?  
\* La musica tutti e tre insieme; Per quanto riguarda i testi ANTONIO (basso e voce) e ALEX (chitarra).  
- DAI, QUALCHE ANTICIPAZIONE SUL DISCO  
\* I pezzi sono dieci e la durata intera del disco è di 35 minuti. RIP THE CORE è il mio brano preferito. Il titolo dell' album sarà "UH!" (Contento Luca? - Manu -)  
- COME DEPINIRESTI IL GENERE DELL' LP?  
\* Ultimamente non sono usciti dischi "pesanti". Il nostro sarà invece potente e abbastanza innovativo.  
- PROGETTI FUTURI?  
\* Si spera di organizzare un tour dopo l'uscita del disco.  
- NUOVI DISCHI CHE TI PIACCIONO?  
\* L'ultimo METALLICA, un po' meno SLAYER; i SUICIDIAL invece mi hanno fatto osigare.  
- SE DOVESSI SUONARE IN UN ALTRO GRUPPO ITALIANO, CON CHI LO PARESTI?  
\* JESTER BEAST.  
- ( a questo punto entra in una fase depressiva)  
\* ...STO DI MERDA...CHE PPEARANCIA...MISONO ROTTO I COGLIONI...SONO SEMPRE LE SOLITE COSE...  
- CHE CAZZO MI VUOI DIRE?  
\* Che suoneremo a Verona il più presto.  
(MANU)

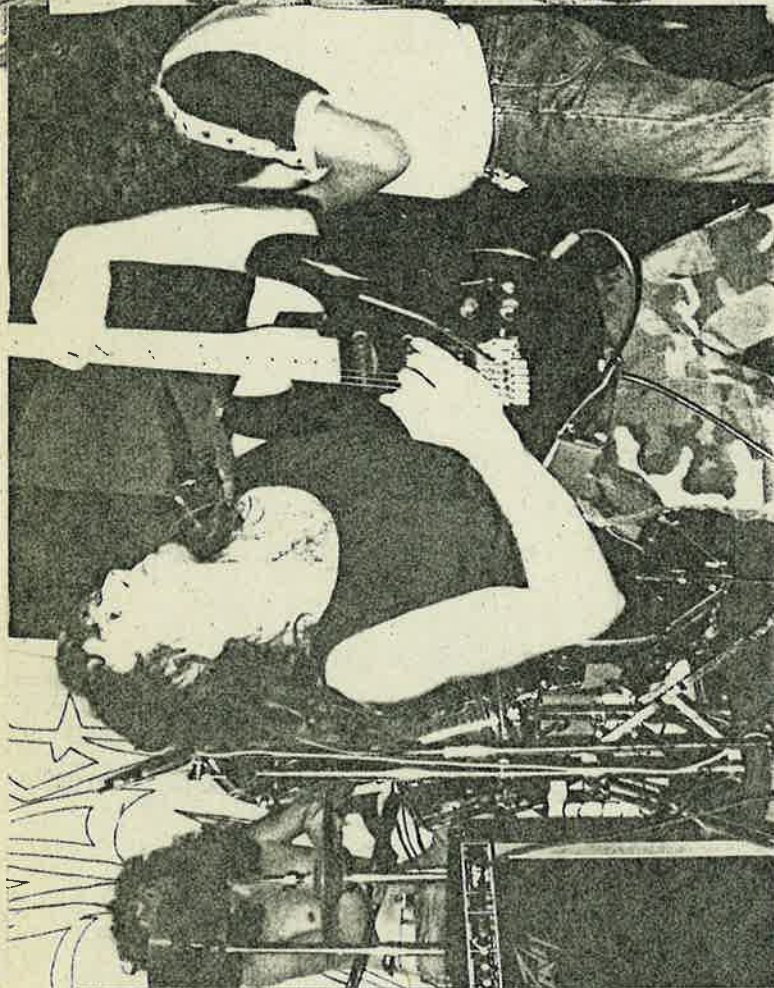
SLAYER  
JUSTEK



# IL GENOCIDIO CONTINUA



## VANTAGE



- QUANDO VI SIETE FORMATI?

+ Nell'83, però suonavamo uno SPEED METAL più "tranquillo". Ora i nostri RIFFS sono più orientati verso un THRASH di matrice AMERICANA.

- QUALI SONO LE VOSTRE PRINCIPALI INFLUENZE?

+ Intanto premettiamo subito che non ascoltiamo solamente THRASH, se ci piace tutta la musica fatta bene. I gruppi da cui siamo stati influenzati comunque sono sicuramente EXODUS e MALMSTEEN.

- LE ULTIME USCITE CHE VI HANNO ENTUSIASMATO?

+ Malmsteen e Vinnie Moore.

- Cosa ne pensate dell'attuale scena italiana?

+ Mah, è abbastanza scarsa anche se logicamente dipende da gruppo a gruppo.

+ A noi piacciono un casino i Raw Power.

- Quanti concerti avete fatto fino ad ora?

+ Molti, e il più bello sicuramente è stato quello a Ferrara con JURARO, MADHOUSE, e EXTREMA.

- Progetti futuri?

+ Un nuovo demo con probabilmente un nuovo chitarrista e batterista.

- Dal vivo con chi vorreste suonare?

+ Con DEEP PURPLE e RISING FORCE (Un po' monotoni con questo MALMSTEEN, no ?!?) - Manu)

- Cosa ne pensi del nuovo dei DURAN DURAN?

+ A dire la verità non ci piacciono molto.

- Cosa ne pensi degli SKINS ARRESTATI negli stadi?

+ Gli SKINS sono tipi molto violenti, comunque non si può generalizzare.

- Qualcosa da dire?

+ Richiedete il nostro demo "PERSECUTION" e un saluto ai PATASGAPARI-DIPENDENTI.

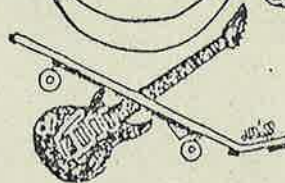
(Alby e Manu)

↑ VANTAGE →  
FERRARA: 3.7.88:  
VANTAGE - MADHOUSE -  
JURARO - EXTREMA





# MADHOUSE



**MADHOUSE**

ALBY chitarra solista PEDRO chitarra solista  
NIKOLA voce solista  
VITO batteria solista MICHELE basso solista



N.B.:  
L.P. = LA PATASGNAPARA  
P. = PEDRO

X 14 DEMO: £.3.500 + 1.500  
(SPESE POSTALI) A:  
ALBERTO ALBERTI  
VIA FABBRI 63  
44100 FERRARA

L.P.: PERCHE' VI SIETE FORMATI ?

P.: Perchè nella noia di una città come Ferrara non si sa mai che cazzo fare, quindi io e alcuni amici che sapevano un po' fare a strimpellare decidemmo di formare un gruppo musicale suonando le canzoni dei gruppi che ci piacciono.

L.P.: QUAND'E' CHE PORTATE IL DEMO **FRAGHY** ?

P.: Quando mi porta il 1° demo degli Overkill che gli ha dato il Duja

L.P.: I TUOI GRUPPI PREFERITI ITALIANI

P.: Honestas, Curaro e Sabotage

L.P.: REPUTI SODDISFACENTE LA SCENA THRASH ITALIANA, E SE SI, TI PIAC-  
CIONO I CAVOLFIORI ?

P.: No, però non mi piacciono neanche i cavolfiori.

L.P.: DA QUALE CHITARRISTA HAI PRESO L'INFLUENZA ?

P.: Da Davide Fasette, ma solo un raffreddere.

L.P.: IL TUO GRUPPO IDEALE

P.: Chit. Rit.: Paul Mahoney (Onslaught), chit.sol. Steve Vai, basse  
Jason Newsted, batteria Lars Ulrich, voce Eric Adams.

L.P.: DI H.C. COSA TI PIACE ?

P.: Centro Potere e Impact perché secondo me l'arcer italiane è il  
migliore del mondo.

L.P.: E I GUNS?

P.: Uno dei miei gruppi preferiti, al contrario di molti thrashers dell'  
ultima ora che ascoltano solo Sodom, Death e Necrophagia (fardene, a noi  
piacciono un casino).

L.P.: COME DEFINIRESTI LA VOSTRA MUSICA?

P.: Secondo me non si può paragonare a nessun altro gruppo, però come  
filosofia penso che potremmo essere paragonati agli Anthrax.

L.P.: COSA NE PENSI DI DAN LINKER, CHE AD OGNI FOTO NUOVA E' SEMPRE  
RIDOTTO PEGGIO?

P.: Sono Cazzi suoi.

L.P.: QUALCOSA DA DIRE AI NUMEROSI SOSTENITORI DELLA PATASGNAPARA?

P.: Pottete poco e guzzate tanto.

L.P.: E AI REDATTORI?

P.: Sì, solo che non ve lo dico.

(TANO)

## Asini

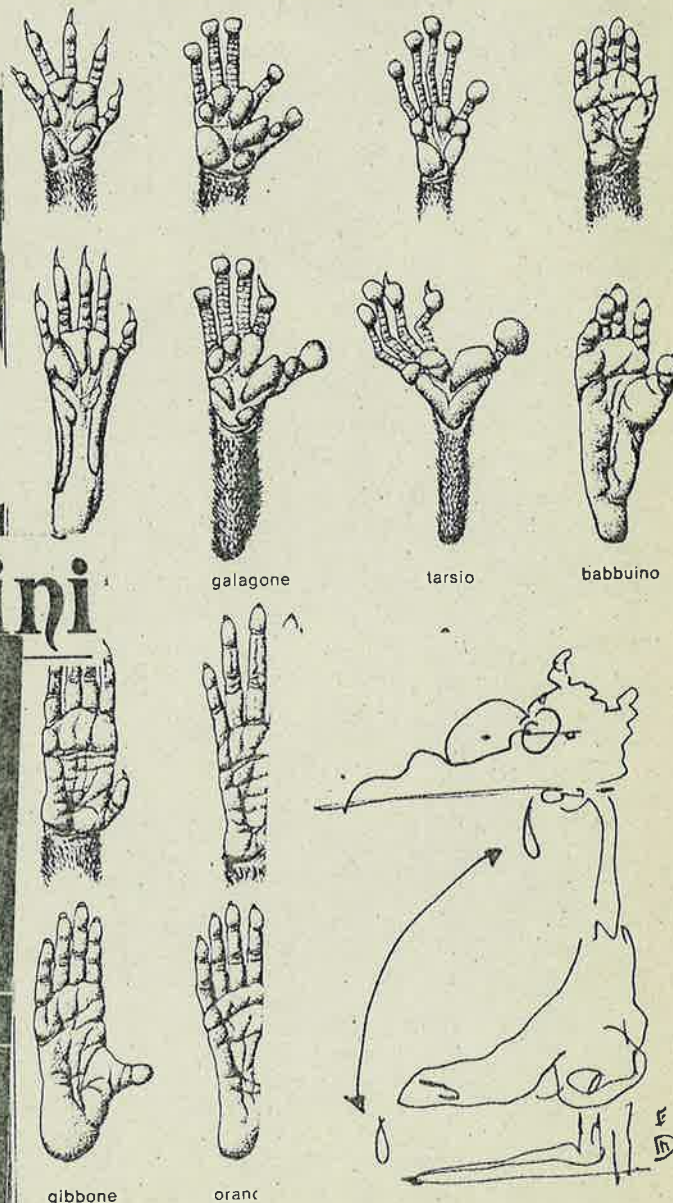


Fig.2 Le estremità anteriori e posteriori aestre dei diversi primati. Nella tupaia sono presenti le unghie ad artiglio che si ritrovano soltanto in alcune dita del piede del tarsio e del galagone; gli altri primati hanno unghie piatte. La mancanza dell'opponibilità del primo dito del piede è propria della tupaia e "solo" solo nell'uomo.





**MADHOUSE:** "Life's a joke... keep on joking" - Demo

Il demo dei 5 ciroli ferraresi è difficilmente catalogabile fra le varie correnti THRASH. Io, sinceramente, reputo i MADHOUSE rispetto all'attuale scena italiana un vero tifone di aria nuova. Tempi sostenuti, ritmi rallentati, tocchi qua e là di BLUES e pure ROCK'N'ROLL, testi socialmente validi fanno di questo riuscito demo un lavoro unico e innovativo. La cassetta inizia all'insegna dello spirito scanzonato che distingue il gruppo, con un breve riferimento ad una canzone dei DURAN DURAN (con tanto di urletti di verginelle); nemmeno il tempo di ghignare alla presa per il culo di SIMON&PROCKETT che inizia MADHOUSE, velocissima e spietata che mieterà certamente vittime dal vivo. La canzone è caratterizzata da un assolo di ALBY veramente speed. La particolare voce di Nicola mi piace un casino, e qui dà libero sfogo alle sue doti di ugola massacratrice, ...forse la migliore song del demo. Segue poi SECRET BAY, meno veloce della precedente, dal testo ambiguo e graffiante. Grande lo stacco melodico veramente d'impatto (Alby versione "oggi sono buono"). Conclude il primo lato I'M THE SLAYER(OF THE CARPET LAYER), una vera speed KILLER SONG (anche qui prevedo ai concerti un pochino di casino). Il secondo lato si apre con MARE FECUNDITATIS, con un pregevolissimo intro acustico; la canzone si evolve in un velocissimo THRASH dal testo ermetico e con un coro POWER METAL al massimo. CATHOLIC CATERPILLAR è la strumentale che mette in evidenza le elaborate doti di compositore di PEDRO. Chiude la TITLE TRACK che sprigiona voglia di pegare a tutti i costi. Grande il riff centrale in perfetto MOSH-STYLE. ...PER (E NON SOLO) THRASHERS ( MANU )

MADHOUSE  
LA VITA È UNO SCHERZO...  
...CONTINUA A SCHERZARE



NON PAGARE PIU' DI L. 3'500

LA VITA È  
UNO SCHERZO

FOTI  
LA  
DRAGA  
LA

LE DUCHE



La Signora Ludovica  
ha qualcosa da dire  
ai suoi vicini:

DIE!



KAROL A VENT'ANNI  
STRAORDINARIAMENTE BELLO



WENT TO

# Gerusalem



## GRANDI PECCATORI

J.W.T.O. sono una nuova band EC di Cuneo. Tra le loro fila è presente anche Roberto Leardi, ex-componente dei M-C-K, altra grande band ULTRASPEED CORE di Cuneo (ora scioltasi). Hanno inciso recentemente il loro 2° demo che è un omonimo. La tape consta di quattro songs, due in studio e due live in Firenze. Pur considerando gli scarsi mezzi che la band aveva a disposizione, bisogna ammettere che il demo è venuto abbastanza bene. Tre pezzi sono influenzati anche da altri generi musicali, ma di questo ci parlerà fluato stesso nell'intervista che segue. La song da me preferita è senza dubbio "Non com prande" che si stacca nettamente dalle altre per la sua ultra velocità. Non si può fare a meno di menzionare i testi, bellissimi. Tra tutti, "Picchia per bene un bambino cattivo", "Solo odore di morte", "Non comprendo" e "Terra desolata" ("L'unica morte, un libro senza pagine, terra desolata, siamo nella terra desolata, il mio urlo si perderà nel vuoto").

INTERVISTA

- Come mai avete un nome così idiota?  
F - Il nome è nato da un tema a scuola svolto da Simone, il cantante, che parlava di un ragazzo sfortunato che cerca di tirare avanti con il suo gruppo nonostante la sua sfortuna, e il gruppo appunto si chiamava J.W.T.O. Poi io su questo nome ho costruito un significato mio personale: Gesù andò a Gerusalemme e molta gente è morta per colpa di una tradizione alquanto stupida.

- Hai un nome per definire il genere di musica che fate, oppure vi sentite limitati da un'etichetta?

F - Noi facciamo musicamente il genere che ci piace e preferiamo non avere un'etichetta; noi fondiamo insieme le nostre influenze, che vanno dall'hard rock al thrash, dall'EC al crossover, dal jazz al rock, visto che i componenti del gruppo ascoltano tutti musica diversa l'uno dall'altro. Io personalmente sono legato alla scena "alternativa", anche se devo dire che ultimamente vi è un crescendo di persone direi di "merda", che contribuiscono a far andare in crisi la scena invece di aiutarla.

- Siete soddisfatti di come sta andando il gruppo? Avete possibilità di suonare?

F - Direi che non possiamo lamentarci, visto che come J.W.T.O. esistiamo dall'1° maggio 488 e abbiamo già fatto tre concerti ad Imperia, Firenze e Torino; l'ultimo a Torino forse è quello andato meglio a livello di pubblico. Poi

abbiamo già mandato dei tapes all'estero: USA, Francia, Inghilterra, Spagna dove siamo stati ben accolti e presentati favorevolmente... speriamo che continui così!

- Com'è la situazione a Cuneo e provincia? Vi pare che siano messi piuttosto bene a livello di fanzines, o se non quattro, se non sbagli.

F - Diciamo che io non sono molto informato su cosa sta accadendo a Cuneo in senso città, dato che io sono geograficamente spostato più sul versante ligure, comunque nella provincia vi sono le seguenti fanzines: NITRICO, che ora raccoglie anche RUMORI DA CINE, il 3° numero di NITRICO infatti avrà una fotocine la quale che mi hanno dato con 40 pag., poi c'è G.Y.A.C. che non so se uscirà col 3° numero, speriamo di sì; poi vi è CUT ANARCHY LIVES, dove collaborano anche quelli di G.Y.A.C. e infine FACCIA D'ORINA di cui si spera di far uscire il 3° per Natale. A livello di gruppi vi sono gli A.I.D.S. di Cuneo e noi di Garavito: in programma poi un mini-concerto a Garavito per il 1° dicembre con: THE OTHER G.B., THE BLACK FLOWERS, A.I.D.S. e J.W.T.O.; sperando in una buona riuscita del concerto, non mi pare che ci sia altro da fare.

- Avete possibilità di collaborare con i gruppi della zona?

F - Diciamo che un po' di aiuto ce lo scatenano con i CHIE G.B. di Imperia, più che altro a livello pubblicitario: si spera, visto alcuni progetti, di avere in futuro una collaborazione più profonda che coinvolgerà anche 102 GRUPPE e gli ULGER e anche forse pian piano raggiungeremo i nostri scopi.

- Per il tuo gruppo sono più importanti i testi o le canzoni?

F - Diciamo tutte e due le cose, io comunque mi concentro più sulla musica, mentre ai testi ci pensa solo Simone: la musica viene fatta un po' da tutti e arrangiata assieme.

- Qualcuno di voi ha inclinazioni per la "bottiglia" oppure siete STRAIGHT EDGE?

F - Io non bevo alcolici, non fumo e non faccio uso di stupefacenti, anche Simone è come me, se non ci definiamo neanche STRAIGHT EDGE; Franco e Roberto invece bevono qualche birra ma mai più del dovuto.

- C'è qualche band che a Cuneo ha preso il posto dei XXX M-C-K suonando ULTRASPEED/ANARCHIA?

F - Non che io sappia, noi non andiamo eccessivamente veloci, gli A.I.D.S. fanno roba un po' influenzata dai primi SUICIDAL TENDENCIES, poi non ce ne sono altri. Comunque come i M-C-K non ce fanno più, erano molto originali come suonano.

- Domanda libera?

F - Utilizzo questo spazio per ringraziare tutti coloro che ci aiutano con il gruppo, con la fanzine e con la distribuzione di materiale; approfitto anche per dire che se c'è qualcuno con del materiale da distribuire noi siamo disponibili, anche chi fosse interessato a distribuire il nostro materiale si faccia avanti. Infine grazie tanto per lo spazio dedicatoci su questa nuova rivista che spero abbia una lunga vita.

(Cuneo)





**J&B Il carattere, la sua forza.**

**X IL DEMO (7 pezzi)  
INVIARE £ 7.000  
(TUTTO COMPRESO) A:  
GIANCARLO MATTEI  
VIA TREVES N° 3  
40135 - BOLOGNA  
tel. 051/431472**

**RATRE**



**ABIGOR**  
UNIONNES

in bustine singole  
ripiegare

1) Quando vi siete formati? C'è qualche tappa rilevante nella vostra carriera?  
- Le nostre origini risalgono al mese di settembre dello scorso anno (1987) ma in realtà gli ABIGOR si sono formati dalle ceneri dei LEGION OF HELL, altro gruppo fondato sempre da Giancarlo (Bendo) alla voce e da Giò alla chitarra, che comunque non conobbe mai né un demo né tantomeno un'esibizione live. Bendo e Giò quindi si unirono a Benny (batteria) e a Davide (basso), che entrò nel gruppo verso febbraio, e fondarono gli ABIGOR. ABIGOR non è altro che uno spirito infernale, che ci ha subito colpito, in quanto a differenza degli altri non era malefico e sapeva farsi amare dai soldati delle sue legioni, e quindi lo abbiamo adottato come nome del gruppo. La carriera del nostro gruppo è costellata oltre che di approvazioni anche di enormi miglioramenti, se tu ci avessi sentito una decina di mesi fa, non saresti certo qui ad intervistarci, in quanto il nostro affiatamento non era sicuramente nei migliori e ciò che usciva da gli "ampli" non era certamente niente di trascendentale. Oggi invece con ben 12 songs create ci sentiamo un buon gruppo, che forse potrà dire qualcosa di nuovo. Le nostre influenze infatti, che passano dagli SCORPIONS e dai KISS fino ai "magnifici" MERCYFUL FATE ed ancora ai METALLICA agli SLAYER e TESTAMENT, ci permettono di creare songs che, pur rimanendo nell'ambito THRASH, rassicurano anche la parte più soft e Hard Rock che c'è nelle nostre menti.

2) Come siete messi a livello di concerti?  
- Non possiamo lamentarci, anche se ci vorrebbe suonare sempre di più: a fine maggio '88 abbiamo fatto il primo concerto il cui esito finale, giocoforza l'emozione, non è stato dei più brillanti, ma successivamente ci siamo rifatti con i successivi 6 concerti, andati piuttosto bene. E' comunque difficile organizzare concerti qui in Italia e chi ha un gruppo lo può confermare!  
3) Ho visto che alla fine di settembre '88 avete suonato a Modena con gruppi di HARDCORE, un genere un po' diverso da quello che propendete voi. Siete aperti anche alle collaborazioni con gruppi di genere musicale diverso dal vostro?  
- Certamente!! Quest'estate abbiamo suonato tre date con un gruppo Hard Rock, un'altra volta con un gruppo Punk e naturalmente altre ancora con gruppi Hardcore. L'importante è salire sul palco e coinvolgere il pubblico, non importa se il gruppo che suona dopo di te fa Hardcore o RAP. L'importante è suonare e far divertire la gente che viene a sentirti. Forse però ci sentiremmo un po' a disagio suonando la stessa data con un'orchestra di liacio!?

A FATER SAS

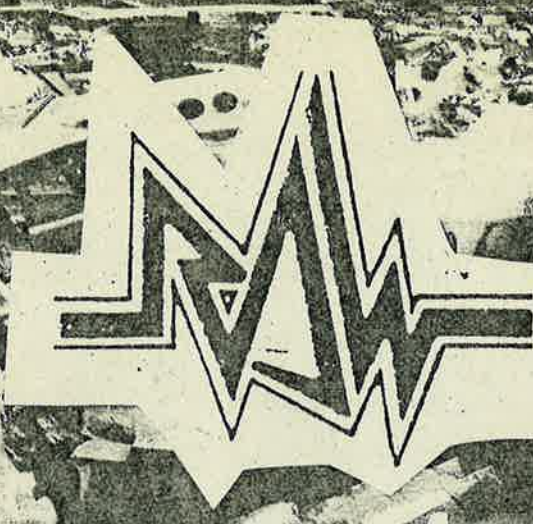


4) Quanta importanza hanno i testi per voi? C'è qualche testo che vorreste mettere particolarmente in risalto?  
- I testi li scrive Bendo e sono soltanto uno dei pezzi che si vanno ad inserire nel mosaico di una song. Il testo è ugualmente importante ad una parte di basso o ad un assolo. Con ciò non vogliamo dire che siamo privi di significato, per esempio il testo di THE BLOODY CROSS parla dello sfruttamento che per secoli il clero ha esercitato ingiustamente sulla povera gente, oppure WINGS OF THE END narra di come un soldato sia impotente di fronte alla minaccia di una guerra biologica (non atomica) e poi vi ne sono altri che narrano storie allucinate all'oculto VISION OF SABA, TETRAGRAMMATON, OVER THE LIFE, KING SALOMON'S KEY, INDUCTION OF DEATH, etc...  
5) Cosa significa "TETRAGRAMMATON"?  
- Questa parola dà il titolo ad una nostra song, e non è altro che una parola magica che va scritta su una campanella neomantica perché quest'ultima sia in grado di evocare spiriti dalle tenebre.  
6) Secondo te perché i concerti di gruppi italiani sono un po' snobbati dai KIDS?  
- Ciò che dici è vero in quanto benché l'ingresso sia per la maggior parte di volte gratuito, il pubblico presente non è mai numerosissimo. Noi pensiamo che i KIDS ripongano poca fiducia verso i gruppi del nostro paese. Infatti non li reputano capaci, perché italiani, di produrre buona musica, ma in Italia ci sono dei grandi gruppi che non hanno nulla da invidiare a quelli stranieri, vedi NUCLEAR SILENCY. Noi pensiamo che tutti i metallari del nostro paese debbano unirsi, venire ai concerti e incoraggiare i gruppi nostrani che trovano sempre, per la politica musicale italiana, enormi difficoltà ad uscire dall'underground.  
7) Che ne pensi dei CURARO?  
- Siamo andati una volta a sentirli e Giò possiede il loro demo, le impressioni che ne abbiamo tratto sono state sicuramente positive. Dal vivo infatti hanno una buona presenza scenica e insieme formano un quartetto molto affiatato e di grande impatto.  
8) Oltre che su EM, siete apparsi anche su delle fanzines? E se sì, quali?  
- Siamo apparsi con la locandina di un nostro concerto su EM, una volta sul Resto del Carlino sulla pagina regionale, ma su una fanzine non abbiamo mai avuto l'occasione di finire.  
9) Siete anche voi del parere che il THRASH sia solo una moda, oppure pensate che ci saranno sempre dei gruppi che suoneranno questo tipo di musica?  
- Il nostro parere è che il THRASH non è una moda, ma pensiamo che sarà un genere che più degli altri sarà soggetto a continue evoluzioni e non pensiamo minimamente che non ci sia più niente da inventare su di esso. Crediamo comunque che il THRASH

sia un tipo di sound, un insieme di elementi sonori dai quali anche gruppi definiti HEAVY METAL stanno attingendo con ottimi risultati.  
10) Hai qualche messaggio da lanciare (o preferisci solamente lanciarti dal palco)?  
- L'unico messaggio che desideriamo lanciare è verso la scetticità, che ci dia più opportunità di suonare dal vivo, e verso i KIDS, che ci seguano e ci incoraggino sempre.

(Giancarlo)





via Antonio Pignatelli n. 23  
00152 Rome Italy

## Grazie per il tuo cortese aiuto



P-88 - 1985 3M

Il gruppo ha origine nell'82 come trio con Francesco alla chitarra, Michele al basso e Sax alla batteria.

Originariamente il sound della band era orientato più verso il punk, poi con l'entrata di un secondo chitarrista (settembre 83) assume una impronta più Metal & Speed!

Nei primi mesi dell'85 entrò a far parte della suddetta formazione Paolo Piccini alla voce. Nell'estate dello stesso anno il gruppo registra il primo demo: GER READY TO RISE!

All'inizio dell'86 il secondo chitarrista decide di abbandonare il gruppo per motivi personali (r...le donne!), seguito, dopo un paio di mesi, anche da Paolo, sempre più dedito alla batteria che al microfono.

La band raggiunge l'attuale line-up solo nei primi mesi dell'87 prima con Fabio alla seconda chitarra e poi con Marco alla voce. Durante l'estate dello stesso anno registrano il secondo demo: NO HEROES FOR THIS WAR!



-Vi esibite spesso dal vivo? So che Roma ha una buona scena Metal. Con quanti gruppi avete suonato?

Quello del discorso live è un problema che spesso viene a galla in Italia. Se n'è fatto un gran parlare, anche troppo a nostro parere. Sempre i nottidi discorsi: mancanza di spazio, mancanza di un'organizzazione adeguata, mancanza di interesse da parte di gestori e impresari vari non soltanto per il movimento underground. Quello di cui si parla molto poco sono i provvedimenti che si sono o si cercano di prendere a riguardo. Per quanto riguarda Roma il discorso non cambia di una virgola. Per sempre contare sulla "relativa" disponibilità dei centri occupati o sulle tue proprie forze d'iniziativa, ma oltre a quelle devi essere anche ben unito di buone fondi finanziari. Noi personalmente siamo contrari al fatto di pagare per suonare: NON ESISTE! Ti portiamo un esempio: qualche tempo fa ci invitarono a suonare in un'altra regione (non ci sembra corretto farne il nome) ma dovevamo pagare 300.000 per l'affitto del locale. Noi abbiamo risposto: "O.K. amico! Quanti sono cazzi tuoi, noi siamo anche disposti a rinunciare al rimborso spese per il viaggio, ma non ti pagheremo mai l'affitto per il locale o per l'amplificazione! Ad organizzare una manifestazione in questo modo siamo tutti in grado di farlo!". Comunque polemiche a parte, per finire di rispondere alla tua domanda, ci è capitato di suonare insieme ad altri gruppi della capitale: OUTRAGE, PINGERHILLS, MACHINE HEAD ed altri meno noti e già morti. Una particolarità di molte bands romane è infatti la breve vita che godono nel corso della loro esistenza.

-Quali sono le bands da cui trarre maggiori influenze? I gruppi del passato cheamate di più; cosa ne pensate dei gruppi stranieri come Nuclear Assault, Death Angel, Kreator, Violence, ecc...?

Della roba THRASH che è in circolazione apprezziamo molto il lavoro di gente come Death Angel, Metallica, Megadeth ed altri (innumerevoli sono i nomi), mentre la nostra parte nostalgica è sempre molto legata a gruppi quali: Led Zeppelin, Raven (n'intende di quale periodo!), Motorhead (stesso discorso dei Raven), Trust, Kiss (fantastici fino a live II e i Death Angel l'hanno dimostrato), ed altri ancora che ora ci sfuggono.

-Di che cosa parlano i vostri testi?

Secondo noi è importantissimo riuscire a comunicare attraverso la musica, quindi riteniamo inutile sparare cazzate sul satanismo e sui misteri dell'occulto. Cerchiamo invece di trattare sempre argomenti reali che riguardano in prima persona la società d'oggi. Vogliamo esprimere il nostro rifiuto alle sempre più opprimenti ingiustizie sociali. In N.H.F.T.W. abbiamo incontrato il nostro discorso sull'antimilitarismo.

-Come mai avete scelto il nome N.H.F.T.W.?

Non essendo nati con il nome N.H.F.T.W. (adottato solamente nell'83), eravamo alla ricerca di un nome che fosse corto ed esprimesse in pieno il

concetto del nostro sound (allora abbastanza rozzo e più punk che METAL), non pensavamo però che incontrasse tante difficoltà di pronuncia della gente: ancora oggi parecchi lo pronunciano RAV, REV, RAU, ROV... Speriamo che almeno i "SBANDAE PALLET" portino alla notorietà la giusta pronuncia del nome (sai di cosa stiamo parlando!).

-Ho visto che "OUTREACTERS" è stata inclusa sulla compilation "LETHAL NOISE". Vi ha giovato in qualche modo partecipare a questa compilation? Vi hanno contattato per buoni ragioni che ha avuto il vostro demo?

Sì, ma non abbiamo ricevuto, finora, proposte interessanti. Se avrai occasione di ascoltarla, noterai che la qualità sonora è veramente pessima. Purtroppo non a causa nostra. Siamo convinti che nella fase del trasferimento dal master della bobina su vinile, quegli EDIOTT hanno commesso qualche casino. Comunque è inutile prendersela. Se dovremo ripetere un'altra operazione simile, cercheremo di essere presenti al momento del passaggio dal nastro.

Abbiamo anche avuto una proposta da una etichetta italiana (è nostra intenzione non farle pubblicità... non la merita!) che ci ha sottoposto un contratto, che puzzava non poco, mettendoci a disposizione anche uno studio di registrazione (a nostre spese!) con un preventivo due volte superiore alle spese effettive. Abbiamo mandato tutti a fare in culo anche se adesso è uscito un disco sotto quell'etichetta. Evidentemente siamo solo noi ad essere morti di fame e con un briciolo di orgoglio.

-Che cosa pensate di "... AND JUSTICE FOR ALL"? Eccezionale...anche se non ci riteniamo così autorevoli da sottoporre un prodotto del genere ad alcuna critica. Da comuni mortali possiamo sicuramente affermare che è ECCEZIONALE!!

-A quando il vostro nuovo demo? Per ora abbiamo bloccato l'idea di realizzarne uno nuovo. Vorremmo puntare a qualcosa d'altro...

-Ho visto che su "N.H.F.T.W." ringraziate una certa Anna di Verona. Potete dirci che è, così ci mette in contatto con lei?

Ah sì! E' una vecchia "amica" (in senso lato) del bassista. Abita non proprio a Verona ma più precisamente a Segosio, in via Piazza n. 75, per correttezza non ne faccio il nome. Comunque è acqua passata. Ah, amore crudele!!!

(FRAGGY)

testazioni organizzate da altri gruppi, vanno a parlare a conferenze e a dibattiti, visitano gli altri campi per la pace che vi sono in Gran Bretagna (sono venute anche a Comiso).

Le donne del campo riescono ad entrare nella base anche senza essere viste. Quando entrano lasciano sempre una traccia del loro passaggio: messaggi di pace sui mezzi di trasporto militari, scritte colorate

renova, sit-in per il blocco della Mostra Navale Bellica. Alla manifestazione coscienza che vi hanno partecipato.

zione civile. Sono idee propositive in quanto ci portano su un terreno costruttivo, addirittura

continui ad essere gestito art e centralmente dal Ministero della Difesa. Solo con il decentramento a livello

domande respinte. Proprio per l'impegnarsi delle precettazioni d'autorità al



## GANDHI FU UN ANARCHICO?

In uno scritto del 1948 Hem Day proponeva agli anarchici il metodo nonviolento di Gandhi, poiché gli anarchici in genere non hanno tutt'ora trovato il metodo che si addice di più all'anarchismo. Mentre il metodo nonviolento di Gandhi era l'azione diretta, e tutte le azioni dirette di Gandhi erano essenzialmente antiautoritarie. Quindi anche se gli anarchici non vogliono accettare la religiosità di Gandhi, ciò non esclude che vada considerata l'etica gandhiana. Oltre a essere nonviolenta è anche essenzialmente antiautoritaria, perché esclude ogni forma di violenza e quindi ogni forma di autorità. E sino adesso è Gandhi che ha dato un esempio pratico di nonviolenza attiva a livello di un intero popolo, lasciandoci anche scritti e discorsi tutt'ora validi per tutti i paesi del mondo. Gandhi si ispirò principalmente da Tolstoj. Entrambi erano contro tutti i partiti e soprattutto contro tutte le istituzioni. In pratica erano anarchici e nonviolenti sia Tolstoj che Gandhi. Tutto sta nel lottare radicalmente per la pace. E se si è pacifisti integrali si è veri nonviolenti e anarchici. E in breve, qualsiasi lotta si voglia intraprendere contro il militarismo e quindi contro la guerra, occorre essere contro tutte le guerre e quindi pacifisti. Non si può non essere allora nonviolenti: non esiste infatti nessun reale pacifismo che non sia nonviolento. Ed altrettanto si può dire allora che non esiste nessun REALE anarchismo che non sia nonviolento. Quindi invitiamo tutti e soprattutto agli anarchici a conoscere la nonviolenza prima di criticarla e di rifiutarla a priori.

GIOVANNI TRAPANI

# ANARCHIA E NONVIOLENZA:

## M.K. GANDHI



Questi scritti sono un tentativo di esaminare la componente anarchica nel pensiero di Gandhi, e, più in generale, irraperti che esistono fra anarchismo e nonviolenza. Penso che da aggiungere restino però un paio di cose: innanzitutto non sono d'accordo con la teoria indiana sulla parziale ~~legittimazione~~ <sup>legittimazione</sup> dello stato e sulla sua graduale estinzione; i fatti (l'India di oggi) lo dimostrano: se il potere e lo stato sono e fanno violenza, non si può essere nonviolenti senza essere totalmente contro lo stato e il potere, così come non si può essere anarchici e libertari senza essere contro ogni tipo di violenza, anche "rivoluzionaria", visto che violenza = potere. Inoltre Monica Giorgi, nel suo articolo "Gandhi e l'anarchismo" mi sembra che abbia tralasciato il più grosso contributo che Gandhi, senza saperlo, ha dato al movimento anarchico: Gandhi ha infatti pensato e sperimentato un metodo di lotta molto più anarchico di quelli sperimentati dal movimento anarchico fino ad oggi: il metodo nonviolento.

(Dile)



L'anarchismo indiano è secondo me quel movimento fatto nascere dal Mahatma Gandhi e, dopo il suo assassinio nel 1948, continuato da Vinoba Bhave e Jayaprakash Narayan fino alla loro morte, avvenuta rispettivamente nel 1982 e 1979. Si discute se questo movimento nominato "Sarvodaya" (prosperità per tutti) e la sua ideologia possa venire definito anarchico. Normalmente questo problema viene discusso solo rispetto a Gandhi, che nel suo famoso discorso del 1914 dichiarò davanti ai militanti rivoluzionari indiani, che egli era anarchico e aggiungendo per chiarezza: "ma di un altro tipo".

Anche Vinoba si definiva anarchico, tuttavia specificando molto più di Gandhi la propria posizione: "Mi sta soprattutto a cuore, di liberare tutto il mondo dall'oppressione di tutti i suoi governi... Se vi è una malattia, di cui soffre tutto il mondo, questa è il dominio." E riguardo allo stato dell'era atomica, riteneva che lo stato fosse diventato "onnipotente grazie al potere di distruggere tutto il mondo". Per questo l'umanità deve chiedere l'arresto della produzione delle armi nucleari e la distruzione di quelle già esistenti. Vinoba continua: "È una illusione sperare di potere influenzare il potere della violenza dello stato moderno o anche solo di limitarlo. L'unica alternativa intelligente e logica sta nel comprendere che può esistere una vera umanità solo quando tutte le armi saranno distrutte e quando verrà accettato l'ideale della creazione di una società senza stato."

L'anarchismo indiano non è un anarchismo occidentale portato in India. Si differenzia notevolmente dal comune anarchismo occidentale. E alcune di queste differenze hanno effetti significativi. Non considerando le chiare differenze quali il suo legame ad una nonviolenza radicale e ad una sua base religiosa o spirituale, vi sono in particolare tre punti da rilevare:

La prima differenza sta nel fatto che l'anarchismo indiano è 'indiretto', mentre l'anarchismo occidentale è 'diretto'. Entrambi partono dal presupposto, che è possibile che la gente conduca un'esistenza ordinata senza aver uno stato, ma gli anarchici occidentali ritengono inoltre che ciò sia possibile da subito. Portando ciò all'estremo, si arriva alla teoria di Bakunin, della rivoluzione spontanea. Per potere realizzare l'anarchia, le masse oppresse devono - ispirate da degli eroici rivoluzionari - sollevarsi in rivolta e strappare le catene artificiali imposte dallo stato. Solo allora sorgerà una 'società naturale' sotto forma di libere cooperazioni e comunità, che si uniranno in una rete federalista.

Al contrario gli anarchici indiani (che l'anarchia si può realizzare solo se tutti o almeno la maggior parte degli individui raggiungono un certo grado di autodisciplina, che attualmente solo pochi possiedono. L'umanità si realizza con il progressivo frenare della natura animale in favore della natura umana, fino a quando non si libera del tutto il proprio essere divino. Sul piano politico quest'evoluzione corrisponde ad un'iniziale condizione in cui regna il caos, 'senza dominio', passando a quella del 'buon dominio' per sfociare in quella di 'libertà dal dominio', dove l'umanità ha interiorizzato le norme morali, che vengono seguite spontaneamente.

Riguardo all'India moderna, Vinoba distingueva tre stadi di sviluppo politico: un primo con un governo centrale indipendente; un secondo con uno stato sempre più decentrato e autogestito, un terzo di vera anarchia. Nell'anno 1947, l'India raggiunse il primo stadio come stato sovrano. Il secondo doveva iniziare ed essere contrassegnato dal 'processo del potere in via di scioglimento' (in altre parole, della spartizione del potere tra villaggi e dello sviluppo delle istituzioni per una 'politica nuova', quale la democrazia senza partiti). Questo processo, ipotizzava Vinoba, "ci terrà occupati per cin-

quant'anni, ma già da oggi occorre cominciare".

Poiché gli anarchici indiani sono 'indiretti', non parlano, come fanno gli anarchici occidentali normalmente, di 'abolizione dello stato'. Bensì, come i teorici marxisti, dell' 'estingersi dello stato'. Inoltre hanno, di fronte alla legislazione governativa un altro atteggiamento e sono disposti a sostenere certe leggi anche attivamente, come ad esempio quelle che concretizzano il decentramento o che proibiscono gli alcolici o la macellazione delle vacche, che vedono come un'espressione della morale.

La seconda differenza sta nel fatto che l'anarchismo indiano è piuttosto caratterizzato da un 'non-stato' che da un 'anti-stato' quale quello dell'anarchismo occidentale. Gli anarchici occidentali a dire il vero possono ritenere 'necessario' per i primissimi tempi uno stato, ma non riconoscono né allo stato moderno né a qualsiasi altro, una qualche legittimità. Per questo il potere esercitato da esso non diviene altro che violenza, che non avendo legittimazione non si distingue più da una qualsiasi altra violenza. Così i militanti anarchici contrappongono la propria violenza semplicemente contro quella statale.

Gli anarchici indiani riconoscono invece allo stato (probabilmente non a tutti gli stati, ma sicuramente a quello indiano sì) una certa legittimazione. Tuttavia un giorno lo stato sarà superfluo, ma fino a quel punto di fatto lo stato conserva la propria legittimazione. Ciò significa il riconoscimento impegnativo per tutti, come faceva Vinoba, della differenza tra 'violenza' e 'potere'. Egli distingueva tre forme: il 'potere militante' esercitato dagli individui abusivamente, il potere della violenza ripreso dallo stato e il 'potere del popolo' basato sulla nonviolenza. Unitariamente con le rappresentazioni politiche indiane tradizionali egli sembra riconoscere la legittimazione tipicamente liberale dello stato come organismo che si è sviluppato per reprimere la violenza 'cruda' e arbitraria. Era sicuro che il potere dello stato non era per niente nonviolento (pertanto una 'rivoluzione pacifica' tramite potere statale non poteva essere una rivoluzione nonviolenta). Ma finché la società non si sviluppa fino a liberarsi dalla violenza, la legittimazione per l'uso della violenza va delegata dalla società ai rappresentanti eletti, quindi ai funzionari di stato. Egli inoltre riteneva che il potere statale, poteva essere usato sia per chiedere violenza come anche per limitarla e arrivare così alla nonviolenza.

La terza differenza riguarda l'universalismo. L'anarchismo occidentale è pieno di uno spirito universalistico, che si esprime in un generale impegno cosmopolita e in un'implacabile ostilità verso il nazionalismo statale o ritenuto essere tale. Tuttavia questo universalismo è a paragone di quello dell'anarchismo indiano, relativamente superficiale, poiché si basa (quello indiano) su di un'unità cosmica, che comprende ed unisce gli umani agli umani, gli umani agli animali (anche le vacche) ed entrambi alla natura e il tutto a dio, realtà finale. Sul piano politico quest'universalismo si collega al "populismo" inteso come un'ideologia che si riferisce 'al popolo' invece che alle classi. Anche alcune forme dell'anarchismo occidentale e in particolare quello l'anarcosindacalismo, ripresero alcune cose dall'analisi marxista delle classi del capitalismo. Ma sebbene gli anarchici occidentali parlino di classi, il loro appello si rivolge a quasi tutti gli strati sociali: gli operai, i contadini, i poveri, i senza potere e oppressi. Insieme formano il 'popolo' che occorre liberare. Il popolo è la grande maggioranza della popolazione, ma non tutta: i ricchi, i parassiti, i potenti e gli oppressori non vi fanno parte. Pertanto l'universalismo dell'anarchismo occidentale è conseguentemente limitato.

Secondo Vinoba l'anarchismo indiano è invece coerentemente universale. E



'Sarvodaya' significa 'prosperità per tutti', non solo per la maggioranza. Di conseguenza 'il popolo' comprende chiunque: i ricchi e i poveri, i potenti e i senza potere, gli oppressori e gli oppressi; tutti, verso il basso o verso l'alto fino all'ultima persona vanno liberati; e tutti vengono chiamati a prendere parte al processo dell'emancipazione collettiva: quindi anche coloro che detengono al presente il potere statale. Anche loro devono contribuire insieme agli altri a creare i presupposti per una possibile morte dello stato. Ed anche il movimento societario, impegnato a indirizzare la società verso il traguardo di una società senza stato, deve lavorare insieme al governo e viceversa - anche se nessuno si aspetta che gli attivisti di movimento partecipino ai piani e progetti governamentali che si contrappongono alle proprie finalità.

L'anarchismo di Gandhi e il suo rifiuto per ogni 'politica di potere' si esprime soprattutto in un documento noto come 'sua ultima volontà' e che redasse il 29 gennaio 1948, proprio il giorno prima di essere assassinato. Egli proponeva che non appena che si sarebbe realizzata l'indipendenza politica dell'India, il congresso nazionale indiano si sarebbe dovuto sciogliere come partito politico e trasformarsi in un'organizzazione di costruttivo attivismo per la realizzazione di una 'vera indipendenza' delle masse indiane nella campagna; a livello economico, sociale e morale. Quest'invito si basava sulla concezione di Gandhi di non volere che l'India diventasse uno stato nazionale industriale moderno, difeso da un esercito permanente, ma che si sviluppasse come società nonviolenta che si autodeterminava con l'autogestione delle repubbliche di villaggio.

Come c'era da aspettarsi, i nuovi governatori statali, i politici del congresso, non seguirono i consigli di Gandhi, continuando però a concedergli più alti onori come 'il padre della nazione'. Ma presto apparve Vinoba Bhave che era intenzionato a proseguire la missione di Gandhi: con l'aiuto di una nuova organizzazione, il Sarva Seva Sangh (unione per il servizio di tutti) coinvolse alcune migliaia di lavoratori che si sentivano in dovere di seguire il programma di Gandhi. Al contrario degli uomini politici, erano loro i veri seguaci di Gandhi.

L'esempio più noto dei piani di Gandhi, fu sicuramente la reintroduzione del khadi (il filatoio a mano dei vestiti e il tessere) come base di un'industria di villaggio. Ma date le nuove condizioni Vinoba si accorse subito che molto più era problema centrale dei contadini indiani la terra. Per questo nel 1951 promosse una campagna per la 'rivoluzione delle terre': prima con il Bhoodan, cioè con le donazioni di terreno per i lavoratori senza terra, poi con il Gramdan, vale a dire con la libera collettivizzazione (in opposizione alla nazionalizzazione) della terra. Per questa campagna Vinoba sviluppò il suo concetto di una rivoluzione nonviolenta come nuovo tipo di politica, 'la politica del popolo' che si contrapponeva alla vecchia 'politica statale di potere'.

Il movimento del sarvodaya rivificato riuscì realmente ad ottenere alcuni successi concreti. Fino al 1969 vennero distribuiti oltre un milione di iugheri di terra a mezzo milione di lavoratori non possidenti e ci furono 140'000 villaggi che da allora si impegnarono all'idea del gramdan. Tuttavia quando nei primi anni '70 il movimento cercò ulteriormente di concretizzare questo programma, incorse in notevoli difficoltà.

Durante questa crisi, Jayaprakash Narayan (JP), l'ex leader del partito socialista che si era unito al movimento nel 1954, accettò la strategia di Vinoba, adeguandola alle nuove circostanze. Al posto della pacifica persuasione dell'unitario sviluppo di una 'società alternativa', raccomandò la 'politica

cizzazione del movimento' e la resistenza nonviolenta, così come aveva fatto Gandhi già nella lotta contro l'impero britannico. Poiché Vinoba si opponeva a questi cambiamenti, si arrivò alla spaccatura del movimento. Tuttavia la gran massa dei lavoratori seguì la nuova strategia unendosi a JP. Nel 1974 riuscirono a trasformare il movimento studentesco nato a Bihar in movimento popolare, cosa che JP indicava come 'rivoluzione totale'. Mobilitando tutti contro il congresso di Indira Gandhi e le sue forze, JP riuscì a fare di questo movimento un fattore determinante della politica indiana. E per la prima volta dall'indipendenza, il potere del dominante congresso venne seriamente scosso. Durante tutta una serie di dimostrazioni-manifestazioni comparve per 15 mesi in continuazione un 'potere studentesco e popolare' contro il 'potere statale'. Quando infine furono fatti dei tentativi da parte dei comitati di sciopero di Bihar, per istituire un sistema di 'autodeterminazione popolare', la situazione rivoluzionaria prese una drammatica svolta.

Nel giugno 1975 il contrasto arrivò all'apice. Indira Gandhi dichiarò lo stato di emergenza, fece arrestare JP e altri leader dell'opposizione e distruggere il 'movimento popolare'. Lo stato di emergenza contribuì ad acuire la divisione all'interno del movimento del Sarvodaya. La frazione fedele a Vinoba si affrettò ad appoggiare il 'programma di venti punti per le riforme sociali' di Indira Gandhi. Fu così che per un certo periodo Vinoba, il filosofo dell'anarchismo spirituale, apparve come 'spirito sacro governamentale'. Lo stato di emergenza fu tolto dopo 21 mesi, allorché con sorpresa di Indira Gandhi il suo partito del congresso perse le elezioni del 1977, vinte dal partito Janata (popolare), nato grazie a JP che era riuscito a coalizzare i partiti di opposizione non comunisti. Gli attivisti del Sarvodaya, intenzionati ad un governo più amichevole che nemico, cercarono di fare nascere il movimento popolare un partito socialista decentrato secondo le idee di Gandhi. Ma non si riuscì ad avere un vero rinnovamento e si dimostrò essere impossibile ritornare alla dinamica che esisteva prima dello stato di emergenza. Lacerato da diatribe e spaccature interne, infine il governo di Janata si frantumò. E già dopo poco la morte di JP, che aveva subito una totale delusione, l'esperimento Janata fallì definitivamente e ritornò il partito del congresso di Indira Gandhi al potere, nel gennaio 1980.

Da allora alcune migliaia di attivisti Sarvodaya, che si sentono impegnati dal programma di JP, conducono una doppia strategia: per mezzo di intense attività in determinate regioni, cercano di dare alla 'rivoluzione totale' una base in campagna. Mentre sul piano nazionale si sforzano di sviluppare una 'alternativa non partitica' all'attuale sistema politico. Attualmente (1988) i successi nei due ambiti sono molto modesti. Occorre tenere presente che in passato la fiducia nel movimento era dovuta soprattutto al carisma dei propri leader e che oggi mancano dei leader della statura di Vinoba o di JP. Pertanto il futuro dell'anarchismo indiano appare all'osservatore esterno ancora abbastanza problematico.

Dal: "Indian Anarchism" (1988), ripreso dalla rivista anarchica tedesca TRAFIK





# GANDHI E L'ANARCHISMO

Anche se può sembrare del tutto fuori luogo inserire l'aspetto religioso di Gandhi nei contenuti di confronto fra questi e l'anarchismo, tuttavia è inevitabile farlo, perché l'approccio universalistico e di illuminato sincretismo della sua visione religiosa indiziana prelude al discorso verso più dirette e concrete relazioni tra pensiero e pratica gandhiana da un lato ed ideologia e storicità anarchica dall'altro.

La concezione della religiosità, intesa non come rivelazione soprannaturale e della fede non concepita come autorità al di fuori dell'individuo, bensì presa di coscienza e conseguente conferma etica nella vita, è una costante non trascurabile dell'opera di laicizzazione fatta da Gandhi sui testi sacri: dai Veda al Corano alla Bibbia. Upanishad, Bhagavad-Gita, filosofia buddista, letture e temi a cui Gandhi si dedicò con particolare zelo nel periodo londinese e sudafricano della sua vita, oltre i significati mistici e i paradossi metaforici della metafisica e dell'epica induista, offrono una chiave interpretativa che poggia sulla tecnica dell'introspezione, corredata di autocritica ed autocoscienza. Già attraverso questo angolo si intravede la costante individualistica del pensiero gandhiano, che avrà in seguito definite connotazioni educative e sociali. L'esperienza dell'Ashram e alcuni capisaldi fondamentali della sua regolamentazione pratica sintetizzano connessioni e implicazioni di tecniche e temi li-

bertari.

L'azione individuale, come messa in pratica di propugnati valori di verità e amore, antiche come le montagne, diventa la propaganda del fatto in questioni di vita quotidiana ed interpersonale. L'autarchia domestica, la spinta propulsiva e riflessiva per l'economia di villaggio, sulla cui progressiva pauperizzazione si basava la ricchezza colonialistica inglese, collega l'edificazione morale individuale alla lotta politica di liberazione di un popolo oppresso.

Inoltre autonomia personale (cresciuta sull'etica del non rubare e del non possedere) e autosufficienza economica sono i corollari al decentramento federativo dell'organizzazione territoriale dell'India contro il dominio accentratore dello stato imperialista.

## verità e nonviolenza

La pratica della Verità, intesa e vissuta nel senso di discernere, è essere presenti a se stessi in modo da poter conservare un atteggiamento critico e creativo di fronte a qualsiasi situazione.

La nonviolenza o amore fa capo al problema dei mezzi e dei fini ed ha soprattutto il significa-

to di un'educazione che si sforza di rendere l'individuo padrone di tutti i suoi poteri, per renderlo atto a recare apporti innovativi nell'ambiente in cui vive. Così l'Ashram soddisfa alla duplice funzione di struttura critica-alternativa e di struttura costruttiva che incide concretamente per una nuova società. Ma è proprio sull'aspetto educativo e sociale che proliferano le componenti libertarie del pensiero gandhiano.

L'apparente dicotomia tra individuo e società è risolta da Gandhi con la credenza nell'Adwaita, cioè nell'essenziale unità dell'uomo e di tutto ciò che vive. Una simile premessa ha molto in comune con l'evoluzionismo anarchico di un Kropotkin, dove «l'istinto di socialità», esprimendosi come «mutuo soccorso», giunge a conclusioni implicanti la necessità di operare direttamente sulla società in favore dell'eliminazione delle differenze di classe e di ogni altro tipo di differenze allo scopo di instaurare quel concetto di «giustizia sociale» che deve considerarsi come semplice sinonimo di uguaglianza.

In Gandhi l'attuazione di una nuova società esige una nuova educazione: «Nai Talim» (educazione nuova) fu appunto la denominazione data al suo piano di trasformazione educativa, che, quanto più incide socialmente, tanto più è efficace ed individualmente orientata da un punto di vista sia pedagogico che didattico.

nante, le quali salvaguardano la propria incolumità creando intenzionali aberrazioni e mistificazioni culturali, storiche, morali. Lo stato e la legge rappresentano l'apice e il coronamento della falsa complessità dei rapporti sociali e del loro sclerotizzarsi.

Nell'autobiografia di Nehru, Gandhi, si legge: «I governi sono notoriamente basati sulla violenza, non solo la violenza aperta delle forze armate ma quella assai pericolosa ed esercitata sottilmente delle spie, degli informatori, degli agenti provocatori, della falsa propaganda diretta ed indiretta tramite istruzione, stampa ecc., religione ed altre forme di timore, costinzione economica e fame... La violenza è la linfa vitale dello stato moderno e del suo sistema sociale. Senza l'apparato coercitivo dello stato le tasse non si verserebbero, i proprietari non ricevrebbero affitti e la proprietà privata scomparirebbe. La legge con l'aiuto delle sue forze armate esclude gli altri dall'uso della proprietà privata. Lo stato nazionale in se stesso esiste proprio per la violenza offensiva».

Se la violenza è tutto ciò, il suo contrario risponde alla domanda delle istanze rivoluzionarie e anarchiche della libertà nell'uguaglianza e della solidarietà nella lotta.

Se innegabili sono le assonanze tra il pensiero di Gandhi e l'anarchismo, altrettanto peculiari e profonde risultano essere le discrepanze pratiche, la cui evidenza alla chiarezza dell'uno e dell'altro aspetto. L'ambiguità contenuta in certi termini rende il gandhismo di difficile lettura per un'interpretazione anarchica del suo pensiero.

La dimensione religiosa, per esempio, non viene mai messa in discussione nella sua forza istituzionalizzante. L'ingenuità volon-taristica di Gandhi basata sulla tolleranza ha cozzato contro il realismo politico della teocrazia musulmana e del più pacato, ma non meno diffuso, spirito induista. Uno dei motivi principali del fallimento del progetto morale gandhiano sono state proprio le lotte religiose intestine, che hanno condotto l'India alla guerra civile, in netta antitesi all'auspicio asserito nonviolenza della grammatica liberazione dal dominio colonialista.

## un progetto ambiguo

Se non è certo possibile non valutare positivamente il pensiero sociale che anima il programma economico di Gandhi, tuttavia questo resta su un piano emotivo ed ideale quando appunto si tratta di tenerlo presente non solo contro l'invasore e la violenza del potere inglese ma per il futuro dell'India. Paradossalmente la lotta di liberazione ha avuto più rispetto per gli inglesi dominatori che non per il popolo indiano.

L'ambiguità di un progetto che non mette in prima fila e non chiarifica costantemente la sovversione antisistemica sia sul fronte religioso, sia su quello politico come sulle ricorrenti tentazioni di psicologia morale, è destinato a fallire tramutando le sue coordinate interne in contenuti nazionalistici e fanatici.

La violenza dell'istituzione trova alimmo attraverso la forza militare e repressiva degli eserciti e della polizia di stato, ma la sua «legittimità democratica» (e non per questo meno violenta ed ingiusta) ha addomesticato psicologicamente la massa, allorché quando nell'individuo attecchisce come «anima naturale» la convinzione della sua carismatica inevitabilità.

A Gandhi è mancata, in effetti, quella che nell'anarchismo è dimensione determinante e fondamentale: l'irriducibile affermazione della libertà individuale contro la prepotenza storica e quotidiana delle forme istituzionali.



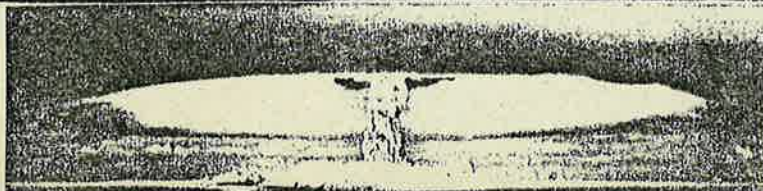


BREVISSIMO INTERVENTO RIASSUNTIVO DI GIOVANNI TRAPANI SU ARMANDO BORGHI PER IL CONVEGNO "ARMANDO BORGHI NELLA STORIA DEL MOVIMENTO OPERAIO ITALIANO E INTERNAZIONALE" che si svolgerà a Castelbolognese nei giorni 17 e 18 dicembre 1988

Cari compagni, anch'io, seppure in proporzioni molto più modeste delle vostre sto preparando una celebrazione per il ventennale della morte di HEM DAY. Se parlerò storicamente di HEM DAY, in parte debbo pure parlare di Armando Borghi, che frequentò HEM DAY fra il 1922-25 e che rimase in corrispondenza con lui fino alla sua morte, avvenuta un anno prima di quella di Hem Day. Tenete presente che fra il 1965 e il 1967 quasi tutte le lettere che Armando Borghi scriveva ad Hem Day, ero io a leggerle a quest'ultimo. Soprattutto le ultime, che oltre a scrivergliele in italiano lo faceva con una calligrafia... che a volte non riuscivo a decifrare neanch'io che ero italiano. Riguardo ad Hem Day, fra me ed Armando Borghi c'è una piacevole coincidenza. Armando Borghi conobbe e frequentò Hem Day nei suoi primissimi anni di lotte anarchiche. Infatti nel 1922 Hem Day aveva vent'anni, mentre nel 1964, anno in cui conobbi e iniziai a frequentare Hem Day, egli aveva quasi 63 anni. Quindi come italiano Armando Borghi fu tra i primi a conoscere e frequentare Hem Day ed io fui l'ultimo degli italiani a frequentarlo fino alla sua morte. Inoltre ho conosciuto e frequentato Armando Borghi quattro anni prima di Hem Day. Ad Armando Borghi l'ho conosciuto quasi trent'anni fa qui a Roma, ma ci parlammo a lungo soltanto due volte. - A proposito delle relazioni in programma, non vedo nessuna relazione su Armando Borghi negli U.S.A. ove visse per più di un ventennio e nella sua piena maturità, che è la più importante per potere conoscere un uomo. Naturalmente io non la posso tenere, essendo nato poco prima che Armando Borghi ritornasse in Italia. Inoltre non ho abbastanza documenti. Comunque secondo me va tutto in onore di Armando Borghi l'essere stato individualista anarchico, almeno negli Stati Uniti. Ma secondo me rimase tale sino alla fine, semplicemente perché verso il 1930 Armando Borghi maturò più e meglio il suo pensiero. Ma aveva già più di 50 anni ed era già troppo famoso come sindacalista. E oltre ad essere un militante a tempo pieno, era anche troppo popolare. Quindi Borghi, come Malatesta prima, cercò di armonizzare tutte le correnti anarchiche di allora. Ma era troppo tardi! Perché in Italia già dal 1943-44, anche se a fare rinascere Umanità Nova era stato un anarchico individualista di Firenze come Lato Latini, germogliava l'arscinovismo (tipo Pier Carlo Masini ad esempio...) importato dalla Francia. Quella fu l'epoca delle grandi illusioni e delusioni. Successivamente, nell'immediato secondo dopoguerra, Armando Borghi rimase appena due anni in Italia, tornando subito dopo in America per ritornare sempre in Italia nel 1953 (se non vado errato; sto citando a memoria). Fu protagonista del congresso della F.A.I. che ebbe luogo a Civitavecchia nel 1953. Se vogliamo capire il presente, bisogna studiare il passato. E se vogliamo rendere un buon servizio ad Armando Borghi cerchiamo di trovare un relatore possibilmente storico, che ci possa parlare di Armando Borghi negli U.S.A., se possibile. - Prima di chiudere la presente vorrei proporre una mia modesta relazione (mi bastano anche 15 minuti) su: L'INFLUENZA DI ERICO MALATESTA SU ARMANDO BORGHI. Grazie ad Armando Borghi ho potuto un po' capire ed approfondire Errico Malatesta nel 1959/60. A quell'epoca non avevo nemmeno vent'anni, quindi per me è un ricordo molto importante! - GIOVANNI TRAPANI. C.P.6130 00195 ROMA PRATI tel.(06)530440

DECIMO INCONTRO-DIBATTITO NAZIONALE SU ANARCHIA E NONVIOLENZA sabato 14 e domenica 15 gennaio 1989. Sabato dalle ore 9 alle ore 20 e domenica dalle ore 9 fino ad esaurimento dei lavori, nella CASA PER LA NONVIOLENZA via Spagna 8 - 37123 VERONA tel.(045)8009803. Contattare anche: ANDREA DILEMMI via Leoncino, 22 - 37121 VERONA oppure: VERONICA VACCARO C.P.6130 00195 ROMA PRATI tel.(06)530440

NUKE  
KILLS...



KILL  
NUKE!



Limitarsi a rifiutare di prestare il servizio militare non è sufficiente. Il servizio militare è soltanto un sintomo di una malattia che ha radici più profonde.

Coloro che non hanno l'obbligo di prestare il servizio militare partecipano ugualmente al male se appoggiano in qualsiasi modo lo stato organizzato militarmente...

...Chi conduce schiavi si lega senza scampo all'altro capo della loro catena. Chi si libera con la macchina viene preso nell'ingranaggio. Chi si consegna all'ozio, scivola mollemente in una fossa. Chi si impadronisce del potere, cade sotto gli artigli del potere...

(H.K. GANDHI)

FRAMMENTI TRATTI DA:  
L'INCONTRO CON  
GANDHI

(LANZA DEL VASTO:  
"VINODA, O IL NUOVO  
PELLEGRINAGGIO", ED.  
JACA BOOK, MILANO,  
1980)

## FOGLIO DI PENSIERO E AZIONE

FOGLIO DI PENSIERO E AZIONE anno 5° n.44, novembre 1988

→ SOVERSIONE E RIVOLUZIONE NONVIOLENTA - Essere sovversivi significa sovvertire. E GANDHI SOVERTI' L'INDIA! Ed essere rivoluzionari significa rivoluzionare. E GANDHI RIVOLUZIONO' L'INDIA e gli Indiani. Occorre studiare la storia dell'India, di Gandhi e del gandhismo per scoprire una fortissima individualità in Gandhi. E forte individualità significa INDIVIDUALISMO. Cio sono delle forti personalità autoritarie, ma queste sono più deboli delle forti personalità antiautoritarie. GANDHI fu un antiautoritario, che aveva un'autorevolezza soprattutto su di sé. E la sua forte personalità influenzò un intero popolo, su cui non esercitò autorità, bensì un'educazione con l'esempio pratico della sua vita quotidiana. - L'individualismo anarchico è apparentemente lontano da quello di Gandhi. Ma secondo me l'individualismo anarchico è una filosofia di vita pratica e si può essere individualisti anarchici senza saperlo. Nel suo insieme GANDHI VA STUDIATO, APPROFONDITO E MEDITATO PROFONDAMENTE, soprattutto da chi si professa individualista anarchico. Gandhi insegnava infatti il dominio dell'io. - L'unica lacuna di Gandhi fu la sua religiosità; di fatto però la sua religiosità era una filosofia. Per capire meglio questo fenomeno filosofico, occorrerebbe volere studiare la storia dell'oriente sin dai suoi primissimi esordi, proprio come fece TOLSTOI con l'Oriente e come a sua volta fece Gandhi con l'occidente. Sia Gandhi che Tolstoi scoprirono un'ETICA primitiva sia nei primissimi indu che nei primissimi cristiani e nel buddismo. Quest'ultimo aveva (ed ha) un valore PACIFISTA integrale, dato che la sua filosofia religiosa per potere fare rivivere i sentimenti di amore nel popolo, lo rimette a contatto con la natura, con cui ha perso qualsiasi contatto. E per natura non si intende solo il verde, le campagne e i boschi. Bensì la semplicità e naturalezza del modo di vivere. THOREAU lo spiega molto meglio di me nel suo libro: "Walden, ovvero la vita nei boschi". Mentre TOLSTOI e GANDHI cercarono di poter dare al popolo quei sentimenti che THOREAU aveva indicato con il suo pensiero e la sua azione. Ma forse ha ragione ETIENNE DE LA BOÉTIE quando afferma che il popolo è servo volontario! Almeno Tolstoj e Gandhi realizzarono se stessi: cerchiamo anche noi di realizzare noi stessi! Giovanni Trapani

Vi ringrazio per la serie di cartoline e vi pregherei in futuro di inviarmi eventuali altre serie. Vi ringrazio anche per il materiale che mi avete inviato. Vi posso confermare il mio "animo" pacifista anche se difficilmente partecipo a manifestazioni o convegni. Per quanto riguarda i vari gruppi "anarchici" bolognesi, per una serie di motivi e di esperienze ho qualche perplessità. Posso anche sbagliarmi! D.V. - P.S.: Allego Lit. 5.000 per le spese.

Il movimento anarchico è un "movimento sociale"; questa può essere una prima base dove la polemica degli individualisti anarchici trae origine. Proprio perché è un "movimento sociale", si vede costretto ad aggiungere alla parola anarchia, pure socialismo o comunismo; invece l'anarchia nel vero senso della parola è individualità, poiché nella sua praticità ha per scopo l'abolizione di ogni potere istituzionale, al fine di consentire alle realtà egoistiche e personali di realizzarsi liberamente. Pertanto l'anarchico (vero) è l'individualista. Del resto lo stesso Malatesta che è uno dei maggiori teorici del comunismo anarchico, per noi stirneriani è un religioso. Perché non basta dichiararsi atei per negare la religione, né ad un nome sostituirne un altro. Pertanto, per noi individualisti anarchici, l'amore sociale di Malatesta e di Proudhon rimangono religione. GIANNI SANTIN stirneriano

L'incontro di Ivrea come è stato? C'era gente conosciuta del movimento libertario? S.T. - Sì c'erano. Meno quelli che sono rimasti nella loro TORRE D'AVORIO

PER RICEVERE I FOGLI DI PENSIERO ED AZIONE INVIARE UN'OFFERTA LIBERA IN FRANCOBOLLI DA L. 630 A: 7  
GIOVANNI TRAPANI o VERONICA VACCARO: C.P. 6130 - 00155 ROMA PRATI OM. AL DUE (REDAZIONE)



PER RICEVERE I FOGLI DI PENSIERO E AZIONE "INVIARE UN' OFFERTA TRAPIANI TRAPANI oppure GIOVANNI VACCARO - CAS. POST. 6130 - 00135 ROMA PRATI ~

Non si coltiva il grano sul ciglio dei sentieri per lavorare occorre trovarsi un pezzo. Che cosa faranno questi mille uomini? Andranno a supplcare il ricco di dar loro da lavorare sulla terra e alle condizioni che egli vorrà fissare.

L'uno metterà la sua pena e le ore della sua vita, insomma se stesso; l'altro in cambio un po' di denaro (preso dove e grazie a chi?); tale è l'iniquo patto sul quale la morale del mondo non trova nulla da ridire.

La funzione sociale del ricco? Tagliare la strada a quelli che vanno al lavoro, attenderli dietro la svolta e ricattarli.

Quanto al lavoratore, egli lavora per se stesso e per tutti quelli che non fanno niente, e meno fanno più pretendono di essere e più pesano.

... (CONTINUED)

FOGLIO DI PENSIERO E AZIONE anno 5° n.43, ottobre 1988

Caro Giovanni. Sono generalmente d'accordo con le tue tesi e critiche varie anche perché ti reputo una persona in buona fede. Forse chi non conosce le quinte e i retroscena del movimento anarchico potrebbe anche meravigliarsi che tale movimento si possa privare della penna e della collaborazione tua e di Veronica; ma una vecchia volpe come me sa benissimo com'è l'andazzo, sa del loro giacobinismo e macchiavellismo, so che tra di loro ci sono dei deviazionisti e dei traditori. Per cui non mi meraviglio affatto se i migliori anarchici, oggi come oggi, siano fuori dalla FAI, fuori dalla rivista anarchica A, dall'Internazionale ecc... Come saprai ho collaborato per un certo periodo con quelli dell'Internazionale. Poi quando ho visto che in questa "organizzazione" si tendeva a privilegiare certi "professori" libertari, magari a scapito di altri compagni più genuini, e vedendo nell'atteggiamento di Farinelli una forma di archia ho preferito uscirne. Gli ho anche detto di non mandarmi più il loro giornale. Penso che il "massacro" tra anarchici continuerà, visto che non sono nemmeno in grado di trovare degli accordi minimi. Gli anarchici sono pochissimi in tutta Italia. Se poi continuiamo a contrastarci e a litigare così, di anarchismo non ci sarà che un lontano ricordo. Del resto, in una stima fatta alcuni anni fa, risultò che gli anarchici, tra militanti e simpatizzanti, non sono più di 2500/3000. Tu a questo proposito sai qualcosa? Quanti sono in effetti? Il tuo atteggiamento di ostentata indifferenza per quelli di Anarchismo/Provocazione mi sembra in coerenza con la tua etica nonviolenta. Ma tulli conosci? E loro conoscono te? Io non li conosco personalmente, ma dai loro giornali che leggo mi sembrano sicuramente meglio dei socialdemocratici della rivista anarchica A, dell'Internazionale ecc. Tu fai bene a resistere e se qualcuno ti manda qualche lettera intimidatoria mandalo a quel paese... Per quanto riguarda i punti che mi vedono perplesso sono proprio i metodi nonviolenti (non che io sia un violento). Perché mi sono messo in testa che lo stato e i suoi degni rappresentanti usano la violenza, e per sconfiggerli bisognerebbe essere altrettanto violenti (o no?). Ci potrebbe essere una "resistenza passiva" generalizzata. Ma come si fa a far entrare nelle teste autoritarie e statali queste cose? Come vedi i sentieri sono lunghi e tortuosi e non di facile soluzione. GIANNI SANTINI

A proposito di "resistenza passiva", una volta per tutte cerchiamo di chiarire riportando uno stralcio dello scritto di Watley, apparso su Azione Nonviolenta (via Spagna 6/8-37123 VERONA) anno XXV n.7-luglio 1988 a pagina 19; M.L.King sentiva erronea l'equivalenza tra nonviolenza e "resistenza passiva", poiché quest'ultima implica un "metodo del non far niente". Egli sosteneva che questa fosse una grave distorsione del pacifismo.- Il nonviolento è passivo nel senso che non è fisicamente aggressivo né violento nei confronti dell'avversario; contemporaneamente la sua emotività e la sua mente sono tese nel cercare di far capire all'avversario l'ingiusta posizione che sta tenendo. Il nonviolento, di conseguenza, è attivo. King insisteva sul fatto che Gandhi opponeva resistenza con la stessa passione e convinzione che hanno le persone che aderiscono ad una metodologia di violenza; Gandhi semplicemente opponeva resistenza con amore al posto dell'odio. Da: LE RADICI DELLA RESISTENZA



# DECIMO INCONTRO-DIBATTITO NAZIONALE su ANARCHIA E NONVIOLENZA VERONA 14-15 GENNAIO 1989 \* PROGRAMMA: ~ PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIACOMO ZANGA su "ALDO CAPITINI, LA SUA VITA, IL SUO PENSIERO" (BRESCI EDITORE TORINO) \* INIZIO DELLA CELEBRAZIONE DEL VENTENNALE DELLA MORTE DI HEM DAY, ANARCHICO NONVIOLENTO

PENSIERO  
E AZIONE

Voglio far sapere dell'AGGRESSIONE subita sabato sera 29 ottobre 1988 da Veronica Vaccaro (nell'incontro con M.Bookchin), forse per una ritorsione contro di me, poi spiegherò i motivi.

L'aggressione è avvenuta con il sostegno degli organizzatori romani presenti che non hanno mosso dito quando un'equivoca ragazza, che traffica soprattutto nella libreria "Anomalia", dove avveniva l'incontro l'ha aggredita.

Poiché questa libreria si fa passare per anarchica, invito i compagni sinceri ed onesti di tutta Italia, ad indagare su che ruolo abbia realmente questa libreria all'interno del movimento. E soprattutto il proprietario che forse è stato il mandante dell'aggressione a Veronica, per ritorsione contro di me. Fra l'altro Veronica non conosce affatto questa persona che l'ha aggredita e viceversa. Quindi la strumentalizzazzione ad arte dell'aggressione è evidente.

Oramai è purtroppo più che noto che in ogni assemblea "anarchica" se non ci scappa l'aggressione o le liti di corridoio, è come aver perso una tradizione! Ebbene! Una volta per tutte auguro al movimento anarchico di perdere veramente questa squallida tradizione.....

Buon lavoro a tutti

GIOVANNI TRAPANI *Giovanni Trapani*  
(Promotore di convegni nazionali  
Anarchici nonviolenti)

Riguardo all'incontro di Servigliano, esso si svolgerà senza la presenza mia e di Veronica Vaccaro, dati gli atti provocatori che abbiamo subito e subiamo in questa settimana precedente all'incontro stesso. Ma l'incontro ci sarà lo stesso. - All'interno del movimento "anarchico" italiano c'è chi semina zizzania e provoca liti ad arte per fare degenerare le discussioni e i dibattiti... utilizzando oscuri personaggi. Malgrado ciò Veronica, oltre a non avere risposto alle provocazioni, non reagì nemmeno quando l'oscuro personaggio in causa, l'aggredì violentemente e vilmente, mentre Veronica stava seduta proprio dietro a Murray Bookchin e a J.Biehl. Io in quel momento ero uscito un attimo fuori a prendere un caffè, perché la riunione ancora non era iniziata, dato che erano presenti solo al massimo dieci persone. Tutte lasciarono vilmente aggredire Veronica senza muovere un dito e in perfetto silenzio. Tra questi personaggi conosco i frequentatori della libreria "Anomalia" e del gruppo "Malatesta" di Roma; so che da tempo boicottano le mie attività ed ora cercano d'intimidirmi trasversalmente, colpendo la mia compagna. A questo punto la situazione è diventata gravissima!

GIOVANNI TRAPANI *Giovanni Trapani*  
Malgrado tutto ciò continuiamo lo stesso a tenere la nostra serie di incontri su anarchia e nonviolenza. Prossimo appuntamento: sabato 14 e domenica 15 gennaio 1989. Sabato dalle ore 9 alle ore 20 e domenica dalle ore 9 fino ad esaurimento dei lavori, nella CASA PER LA NONVIOLENZA via Spagna, 8 - 37123 VERONA tel. (045) 8009803. Contatti: ANDREA DILEMMI - via LEONCINO 22-37121 VERONA



F O G L I O D I P E N S I E R O E A Z I O N E anno 5° n. 45, dicembre 1988

Nella storia di qualsiasi filosofia, ognuno parla e scrive della propria. Ed al massimo si citano alcune altre filosofie se non se ne può fare a meno, possibilmente con spirito critico, per sostenere meglio le proprie tesi. E magari se si può, in certi casi si ignorano del tutto le altre tesi. Questo può essere il caso di chi ha scritto l'ultimo inserto sul 1968 (di ottobre) del Manifesto, su cui un lettore ha rilevato, con disappunto, che sugli anarchici c'è solo silenzio. Il sottoscritto è un anarchico sin dal 1958, cioè da ben dieci anni prima del 1968 (e mi firmo per esteso). Non mi meraviglio e nemmeno voglio mostrare il mio disappunto sul silenzio sugli anarchici dal '68 in poi... In più aggiungerei qualcosa a proposito della lettera al Manifesto firmata "Luca". Fra gli anni '68-'70 ci fu sì un gran fermento libertario in seno al movimento contestatario. Ma in seguito, fra gli anni 1971-73 ci fu anche un gran fermento autoritario in seno agli stessi gruppi "anarchici" di allora, da far impallidire il peggior stalinismo... Gli autori di questa deviazione (e per conseguenza degenerazione) in seno ai gruppi anarchici di allora, non sono più, almeno ufficialmente, in seno al movimento anarchico (oggi ridotto all'osso). In quegli anni, quasi tutti i giovani (ma anche certi meno giovani) anarchici, anche tradizionali, con il loro linguaggio ed atteggiamento politico, non si distinguevano poi tanto dalla sinistra extraparlamentare di allora, tant'è vero che verso il 1974, soltanto a Roma, centinaia e centinaia di "anarchici" confluirono nell'autonomia, dove di fatto già si trovarono sin dal 1971. Questo movimento s'ispirava (a quanto sembra...) ad una brutta copia di anarchismo ribelle e spontaneista appartenente ad una brevissima epoca che spinse al terrorismo verso il 1890, ma che finì nei primissimi anni del 1900. Questi atti disperati di alcuni anarchici di allora, non coinvolsero del tutto il movimento anarchico dell'epoca, ma stranamente coinvolsero una certa cultura affrettata e superficiale, che apparve nel movimento anarchico soprattutto dal 1968. E ancora oggi (malgrado siano passati vent'anni) in certi ambienti anarchici predomina una certa cultura che ha il mito e l'esaltazione della violenza, mentre in certi altri ambienti anarchici predomina un qualunquismo ipocrita. Per cui, il silenzio sul proprio passato sessantottino, di fatto esiste pure all'interno dello stesso movimento anarchico italiano. Giovanni Trapani C.P.6130 00195 ROMA PRATI (tel.530440) Usare termini come cani e porci in senso dispregiativo è sbagliato per un anarchico. I cani e i porci, come tutti gli animali quadrupedi o volatili o altro, sono da rispettare anche nel linguaggio. Il linguaggio educa! E se anche noi anarchici usiamo un linguaggio razzista (in questo caso nei confronti dei cani e dei porci), non facciamo altro che abbandonarci in sfoghi malefici, a detrimento delle stesse tesi che vogliamo sostenere. I termini: pacifisti, nonviolenti, ecologisti e cristiani hanno perso il loro reale contenuto che avevano quando e allo scopo per cui nacquero. Altrettanto si può dire con il termine di anarchici..., perché senza un'ETICA, un'idea o un ideale non ha più senso! - Se si studiasse un tantino la storia, si verrebbe a conoscenza che alcuni classici dell'anarchismo sono stati e sono i pionieri del pacifismo, come GODWIN tanto per fare un nome. E pacifista significa nonviolento, che conseguentemente significa anche ecologista. E THOREAU è il pioniere dell'ecologismo. Riguardo ai cristiani primitivi, crediamo che Tolstoj e il tolstoianesimo vada esaminato con più serietà. Quindi, magari si incontrassero veri anarchici, veri pacifisti e veri nonviolenti e veri ecologisti e pure (perché no?) veri cristiani. Ma su questi ultimi anche noi abbiamo delle riserve, perché dopo Tolstoj non sembra che il cristianesimo primitivo abbia avuto un reale seguito. Con ciò anche se ATEI siamo per CONFRONTI APERTI



## PROGRAMMI DELLA TELEVISIONE E DELLA RADIO

## DEATH ANGEL: FROLIC THROUGH THE PARK

THE ULTRA-VIOLENCE MI AVEVA MESSO TOTALMENTE COI COGLIONI PER ARIA (RICORDATE L'ANTHEMICO INNO 'THRA SHERS', LA TREMENDA "VORACIOUS SOULS", E LA APRICOLI "KILL AS ONE", ?).

MA DALL'INSOLITA COPERTINA E DALL'INTRO DELL'OPENING TRACK, PENSAVO CHE NON SI TRATTASSE PIÙ DELLO STESSO GRUPPO DEGLI ISPANO-FILIPANI-BAYARESI.

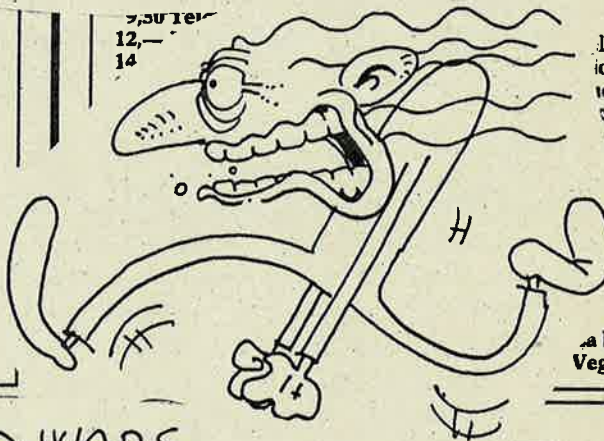
NIENTE DI PIÙ FALLACEO(!?), TERMINATA "3<sup>rd</sup> FLOOR", LA MIA STANZA ERA COMPLETAMENTE DISTRUTTA, "ROAD MUTANTS", "WHY YOU DO THIS", NON FANNO ALTRO CHE CONFERMARE LA BRAVURA E LA MATURITÀ TECNICO/COMPOSITIVA DEI 5 CUGINETTI GIOVANISSIMI (MAGARI AVESSI ANCH'IO DEI CUGINI COSÌ...).

STI DEATH ANGEL HANNO FATTO VERAMENTE UN GRAN LAVORO E SI DIRIGONO VERSO NUOVE SONORITÀ CHE DEFINIREI TECHNO-SPERIMENTAL-INNOVATIV-MAIPROVATPRIM-THRASH.

ELOQUENTE ESEMPIO È "OPEN UP", COL CANTATO SEMIRAP INIZIALE. INOLTRE È PRESENTE LA COVER DI TURNO, OUVERO "COLD GIN", DEI KISS, TRATTATA CON PASSIONE E RISPETTO. PER CONCLUDERE (SE NÒ MANU MI AMMAZZA) SE AMATE LE CAPACITÀ MUSICALI DI MUSTAINE E JAMES GODFIELD, TROVERETE NEI DEATH ANGEL DEI BUONI DISCEPOLI (FRAGGY)



elefilm  
...fenderemo, film con  
...vin Mahon  
...orno per giorno, telefilm  
...cy show, telefilm  
...cni troppo vicini, tel.  
...sa Lawrence, telefilm  
...ective per amore, tel.  
...anza, telefilm  
...tta una vita, telefilm  
...onside, telefilm  
...rsenio Lupin, telefilm  
...a parmigiana, film con  
...o Manfredi  
...La lupa, film  
...Petrocelli, telefilm



...ubbio, tele  
...lla serie "Il Santo"  
...orno per giorno, telefilm  
...cy show, telefilm  
...cni troppo vicini, tel.  
...a Lawrence, telefilm  
...tive per amore, tel.  
...telefilm  
...vallata, tel.  
...vita, telefilm  
...telefilm  
...Lupin, telefilm  
...a matrimoniale A.  
...con Jacques Villeret  
...a ballata di Stroszek, f  
...Vegas, telefilm

## HOLY TERROR: MIND WARS

GRANDE RITORNO DEL TERRORE SACRO. SI POSSONO NOTARE ESSENZIALMENTE DUE DIFFERENZE RISPETTO AL LAVORO PRECEDENTE; ANCHE SE L'HOLY TERROR-STYLE RIMANE INCONFONDIBILE. INNANZITUTTO È AUMENTATA LA VELOCITÀ E POI IL CANTATO DI K. DEEN SI È FATTO LEGGERMENTE (!) PIÙ INCAZZATO (RESTA SEMPRE A MLO AVVISO UNA DELLE UGOLE MIGLIORI DEL PANORAMA THRASH). COME PER IL PRECEDENTE VA SOTTOLINEATA LA PARTICOLARE MELODIA CHE CARATTERIZZA LE SONGS DI KILFELT & CO., SEMPRE POTENTISSIMA, TRASCINANTE MA ANCHE "ORECCHIABILE", IL CHE È RARAMENTE RIDOTTI GLI HELLOWEEN!).

SONGS ELABORATE E VARIE SUPPORTATE DA UN DRUMMING PRECISO, POTENTE E SEMPRE AZZECCATO, CON LE ASCE DI M. ALVORD E' K. KILFELT (RESPONSABILE DEL 70% DEL MATERIALE E TRA L'ALTRO ANCHE PRODUTTORE) SVOLGONO UN LAVORO IMPECCABILE. PARTICOLARE MENZIONE PER LA COPERTINA, STUPENDA, E PER I TESTI NEI QUALI TROVA MOLTO SPAZIO LA RELIGIONE IPOCRITA TESA A GIUSTIFICARE AZIONI DI PER SÈ DEPRORREVOLI (VEDI: "A FOOLS GOLD", "TERMINAL HUMOUR", "DAMNED BY JUDGES", "CHRISTIAN RESISTANCE").

SU TUTTE L'INCAZZATISSIMA "JUDAS REWARD", "THE IMMORAL WASTELAND", "DAMNED BY JUDGES", CON L'INTRO COSTITUITO DA UN PROCESSO CON CONDANNA AL ROGO INCORPORATA, E LA BELLISSIMA "CHRISTIAN RESISTANCE".

TERROR STRIKES! (LUCA HUH)

no. 23,30: Nu.



## JINGO DE LUNCH: PERPETUUM MOBILE

GRANDE LAVORO PER QUESTI 5 BERLINESI. QUELLO CHE PROPONGONO È UN HC SCHIETTO E VARIAMENTE ARTICOLATO. TUTTI I RAGAZZI SI SANNO FAR VALERE MA UNA MENZIONE PARTICOLARE VA FATTA A YVONNE, LA CANTANTE CHE HA UNA VOCE STUPENDA. IL DISCO, COME <sup>INVECE</sup> SPOSSO ACCADE CON ALTRI PRIMI LAVORI, HC, NON ANNOIA MAI, TANTO È ACCATTIVANTE E VARIO. LE HIE PREFERITE: LIES, JINGO E THIRTEEN (PRATICAMENTE HEAVY METAL, SE NON FOSSE PER IL CANTATO, CON UN ASSOLO DI CHITARRA ASSAI BELLISSIMO).

COMPRARE PER CREDERE (MANU)

## TURBO: THE LAST WARRIOR

DUNQUE, IL DISCO MI PIACE ANCHE SE AUREBBE POTUTO ESSERE PIÙ BREVE PER QUANTO RIGUARDA LA DURATA DELLE SONGS, CHE ALLA LUNGA POTREBBERO STRESSARE. COMUNQUE QUESTI POLAK-THRASHERS CI SANNO FARE SUL SERIO, ESSENDO MUSICALMENTE E TECNICAMENTE PERFETTI. NIENTE DI INNOVATIVO, MA UN THRASH CARATTERIZZATO DAI VARI CAMBI DI TEMPO DEGNO DEI MAESTRI AMERICANI PIÙ QUOTATI. IL CANTANTE LO PARAGONEREI A UDO, L'EX CANTANTE DEGLI ACCEPT, NEL PERIODO PIÙ INCAZZATO. DEI 7 BRANI DEL DISCO, SENZA OMBRA DI DUBBIO, IL PIÙ GRANDE È "THE LAST WARRIOR", UNA VERA EPIC-THRASH CAVALCATA CHE SOLO LEI VALE L'ACQUISTO DELL'LP. (MANU)



## NIENTE: IL MARE C'È SEMPRE

GRANDE BAND HC MELDOLESE! QUESTO DEMO VIENE RECENSITO, ANCHE SE È DA UN BEL PÒ CHE È USCITO (RIMA BACIATA) X 2 MOTIVI: I° NIENTE SONO GRANDI, II° QUESTA CASSETTA È ANCORA L'UNICA INCISIONE DELLA BAND. CIRCOLAVANO VOCI DI UNA POSSIBILE REGISTRAZIONE N. 2, MA PURTROPPO QUEL CESSO DI NAJA TIENE BLOCCATA LA BAND. QUESTO DEMO, LO DICO SUBITO, È UN ERRORE DAL PUNTO DI VISTA SONORO, MA È MOLTO BUONO QUALITATIVAMENTE. L'EPISODIO MIGLIORE È SENZA DUBBIO "SENSAZIONI VERE, SENSAZIONI UNICHE". CI SONO ANCHE UN PAIO DI PEZZI CRYPTIC SLAUGHTERIANI BUONI ANCH'ESSI, GRAZIE ALL'OPERA DEL DRUMMER JOHNNY. IN COMPLESSO IL LAVORO È ABBASTANZA TIRATO E VELOCE. VI RICORDO CHE JOHNNY, OLTRE A SUONARE, CON NIENTE (VAAAA, MAGICO GIOCO DI PAROLE!!! MANU) DISTRIBUISCE ALCUNI DISCHI, DEMOS E FANZINES. I NIENTE STAMPANO ANCHE LA LORO ZINE PERSONALE "UP YOUR ASS". PER I POCCHI INFELICI CHE ANCORA NON LO CONOSCESSERO, L'INDIRIZZO DI JOHNNY È: GARDINI JOHNNY, VIA ISONZO 9, 47014 MELDOLA (FO). (MARIANO)

RABID DUCK: SBEREQUACK!

DIVERTENTISSIMA BAND DI RAVENNA CON ALL'ATTIVO QUESTO UNICO DEMO. IL GENERE PROPOSTO È HC PURO SENZA TANTE INFLUENZE DI TANTI GENERI. NON SARÀ ORIGINALISSIMO, MA È BELLO E REGISTRATO BENE. IL DEMO È USCITO NEL FEBBRAIO '88 E PRESENTA 10 PEZZI DI MEDIA DURATA (QUASI UN LP). IL LORO BRANO MIGLIORE È PROPRIO LA SONG RABID DUCK. INTERESSANTE IL FINALE DEL DEMO, CON VARIE URLA DI GENTE SQUARTATA, GENTE CHE CANTA E CHE FA STRANE PUBBLICITÀ A CERTI NOTI GALLETTI. IL CANTANTE ANDREA DEL QUINTETTO DI RAVENNA, FA UNA FANZA CHIAMATA "AREN'T YOU HUNGRY?", RICHIEDIBILE, COSÌ COME IL DEMO, A: STEFANO CALORI, C.SO SEMPIONE 100, 20154 MILANO. LA ZINE COSTA 3000 E IL DEMO 5000. (MARIANO)

PER EMANUELE NON C'È PIETÀ



## TARAMIS : QUEEN OF THIEVES

UN'ALTRA INTERESSANTE BAND DIRETTAMENTE DALL'AUSTRALIA. IL QUARTETTO È FAUTORE DI UN SANO EPIC-METAL; QUINDI INIZI MELODICI, PEZZI CADENZATI, STACCHI LENTI E D'IMPATTO CHE TI RIPORTANO ALLA MENTE LE SEQUENZE DI "LEGGENDARI" FILMS ALLA EXCALIBUR (AVETE PRESENTE I VECCHI MANOWAR?). NIENTE DI INNOVATIVO DUNQUE, MA UNA RIUSCITA COESIONE TRA I TIPICI SUONI DELL'EPIC/POWER METAL. LE INFLUENZE SONO EVIDENTI: HAIDEN, MANOWAR, FATES WARNING E QUALCOSA DI KING DIAMOND. UNA MENZIONE PARTICOLARE VA FATTA AL CANTANTE CHE HA UN'OTTIMA ESTENSIONE VOCALE. IL DISCO NON È REGISTRATO MOLTO BENE PONENDO TROPPO IN RISALTO SOLO VOCE E BATTERIA. SE SIETE ESTIMATORI DEL METALLO PIÙ PESANTE E BATTAGLIERO E SE ANDATE IN GIRO TUTTO IL GIORNO CON CALZARI DI CUOIO, PERIZOMA DI PECORA E ELMO VICHINGO TRICORNUTO QUESTO SARÀ IL VOSTRO ALBUM DELL'ANNO. (MANU)

## TOXIK : WORLD CIRCUS

GRAN BEL DISCO PER QUESTO QUARTETTO AMERICANO. RIFFS INTRICATI, BEI CAMBI DI TEMPO, BEI ASSOLI, BELISSIMA COPERTINA, BEI TESTI, BEL THRASH VELOCE E PULITO, BELI, BELI, BELI (IL DILE S'È SPRECATO - MANU)  
(DILE)

## EXCITER

MERDA. NON ESISTONO PIÙ. IL NUOVO CANTANTE (SULLA COPERTINA HA UNA FACCIA COSÌ DA STRONZO CHE QUASI QUASI MI È PIÙ SIMPATICO PINOCHET) È UNA SCAMORZA AMMUFFITA IN CONFRONTO AL VECCHIO DAN (GOD, GOD, GOD) E LE NUOVE SONGS NON ARRIVANO CHE ALLA CATALOGAZIONE DI "SCIALBO SPEED METAL", ALTRI TEMPI QUELLI DI H/M MANIAC !!! R. I. P. (MANU)

## BLOOD MONEY : RED AND RAW BLEEDING

LA COPERTINA E LA REGISTRAZIONE FANNO LETTERALMENTE CAGARE (SULLE PRIME 2 CANZONI LA PUNTINA DELLO STEREO SALTA COME UNA BALLERINA DI TARANTELLA ROMENA). IL RESTO DEL DISCO È UN PÒ SUPERIORE ALLA COPERTINA, MA SEMPRE SU LIVELLI NON TROPPO ALTI. QUALCHE BUONA IDEUZZA IN "LAZARUS", E "THE THIRD WISH", POI TUTTO MONOTONO E SCIALBO DEATH THRASH (DILE)

## ASSASSIN : INTERSTELLAR EXPERIENCE

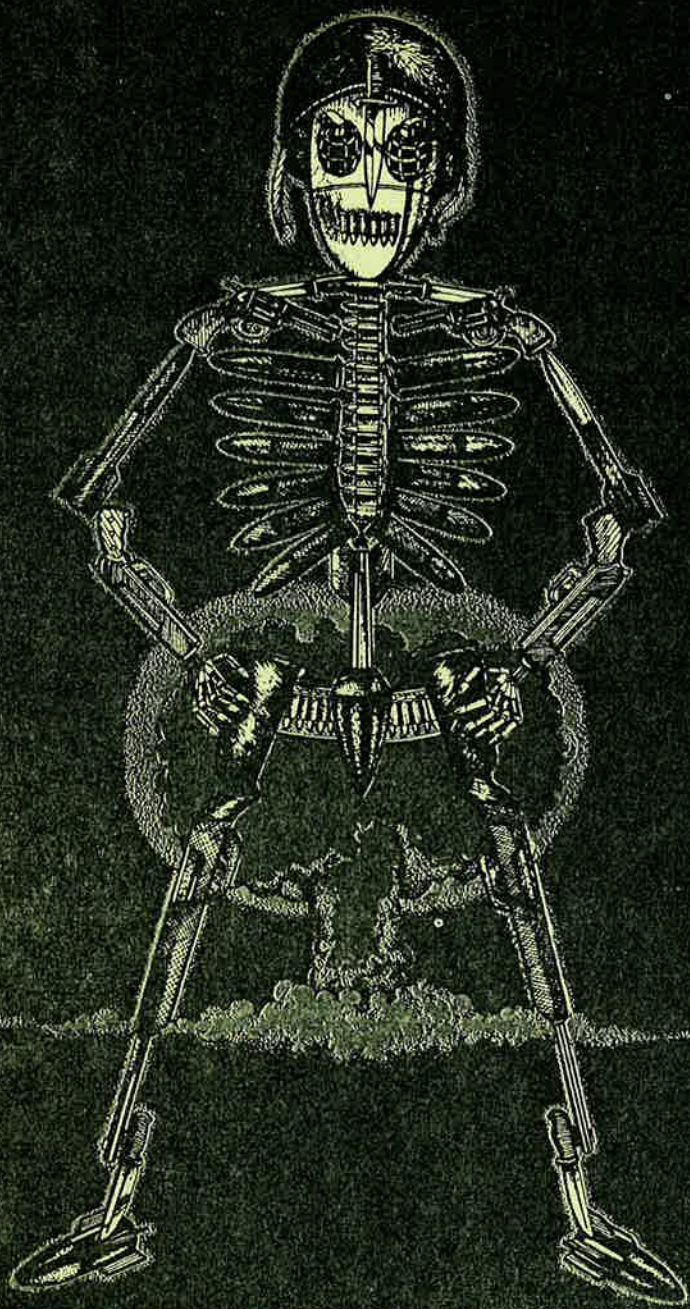
GIÀ IL LORO PRIMO LAVORO THE UPCOMING TERROR MI AVEVA FATTO RAGGIUNGERE + DI UNA VOLTA L'ORGASMO (CANZONI COME NEMESIS SONO DIFFICILI DA DIMENTICARE). ORA LA BAND TEDESCA SI È EVOLUTA: NUMEROSI CAMBI DI TEMPO ED UNA VOCE CHE MEGLIO DI COSÌ NON SI PUÒ LA FANNO DA PADRONE IN UN DISCO IMPECCABILE. LE + GODOSE: ABSTRACT WAR, AGD, JUNK FOOD E BAKA. TESTI SOCIALMENTE IMPEGNATI A PARTE JUNK FOOD IN CUI SI RACCONTA DI COME SIANO BUONI RAIDER, M&M'S, MARS, ECC.

BUY O VAFFANCULO (MANU)

W IL BRODO  
CAN LE RAPE



**MILITARISMO: c'è chi dice NO**



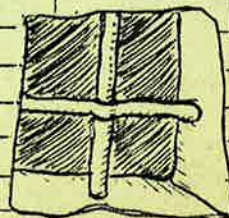
**UNA SCELTA DI LIBERTÀ**

Per sottoscrizioni, informazioni, materiale antimilitarista :

Mauro Zenoni, via S. Piero n° 5 - 54033 CARRARA

C.C.P. n° I0433548 - Tel. 0585/75143

**SOLIDARIETÀ AGLI OBIETTORI  
TOTALI INCARCERATI**







3. Il generale Stroessner, dittatore del Paraguay.

## CORONER e SACRED REICH:

QUESTI SONO DUE TESTI CHE CI HANNO LETTERALMENTE FATTO  
SKIZZARE DAL NOSTRO LETTUGGIO FINO LASSÙ, DOVE  
OSANO I PIPISTRELLI - PORTROPPO NON ABBIAMO AVUTO  
IL TEMPO DI TRADURLI - BECCATEVELI LO STESSO  
E GODETE!

### ABSORBED

MUSIC BY: BARON/ROYCE

WORDS BY: MARK Y

I HAVE TO FORGET, PUSH THINGS FROM MY HEAD  
I'VE GOT TO LEAVE THE PAST OF BLOOD 'ND TEARS  
MY BRAIN... INJECTED, INFORMATION... INFECTED  
I'M ABSORBED LOST IN MY STORM

I'VE GOT TO STOP AND CLEAR MY CONSCIENCE  
I'VE GOT TO LOOK FOR ANOTHER DIRECTION  
MY ARMS... OUT STRETCHED, MY HANDS... TOUCH NOTHING  
I'M ABSORBED BY THE FOG OF MY LIES

YOU'RE OUT THERE... SOMEWHERE  
OUTSIDE GETTING ON WITH LIFE  
I'M IN HERE... NOWHERE  
INSIDE LOOKING FOR A KEY

SO WHAT CAN I DO TO FIND MYSELF  
WHICH WAY IS RIGHT, WHICH WAY IS LEFT  
DIRECTION UNDISCOVERED, MY BODY EXHAUSTED  
I'M ABSORBED TOTALLY CONFUSED



### SURF NICARAGUA

LYRICS AND MUSIC BY PHIL

I KNOW A PLACE  
WHERE YOU'RE ALL GOING TO GO  
THEY'LL PAY YOU TO KILL  
IF YOU'RE EIGHTEEN YEARS OLD  
FIRST YOU'LL NEED A HAIRCUT  
AND THEN SOME NEW CLOTHES  
THEY'LL STICK YOU IN THE JUNGLE  
TO PLAY G. I. JOE

YOU FIGHT FOR "DEMOCRACY"  
AND THE "AMERICAN WAY"  
BUT YOU'RE NOT IN YOUR COUNTRY  
"WHAT AM I DOING HERE?" YOU SAY  
BUT NOW IT'S TOO LATE  
YOU'RE ENTERING MANAGUA  
IF YOU HAD BROUGHT YOUR SURFBOARD  
YOU COULD SURF NICARAGUA

WHAT IS THIS WE'RE FIGHTING FOR?  
WHAT'S OUR ULTIMATE GOAL?  
TO FORCE OUR IDEAS  
RIGHT DOWN THEIR THROATS  
AMERICAN INTERVENTION  
GROWS DEEPER EVERYDAY  
THE SITUATION WORSENS  
MORE SOLDIERS ON THE WAY

LESSONS WE HAVE LEARNED  
ARE EASY TO FORGET  
HINTS OF VIET NAM  
HOW SOON WE ALL FORGET  
FIRST WE SEND ADVISORS  
AND THEN GO THE TROOPS  
ANOTHER WORTHLESS CONFLICT  
ANOTHER CHANCE TO LOSE





to mi piaci, dolcezza mia.

## VANTAGE: PERSECUTION

GRANDE DEMO PER I 5 RAGAZZI DI TRENTO. PERSECUTION È THRASH CON LA T MAIUSCOLA! GIÀ DALLE PRIME NOTE SI CAPISCE CHE I 5 PREDILIGONO UN CERTO THRASH AMERICANO (VEDI PRIMI EXODUS). APRE LE OSTILITÀ LA STRUMENTALE "TRAUMA!", CHE CI DÀ IL PRIMO ASSAGGIO DELLE POTENZIALITÀ DEL GRUPPO. SI PASSA QUINDI ALLA TITLE-TRACK DOVE EMERGE LETTERALMENTE LA VOCE DI IVANO SHITBOY, TAGLIANTE E PRECISA. GRANDE SONG CHE DIFFICILMENTE RIUSCIRETE A DIMENTICARE. SEGUE "CUT HIS THROAT", CARATTERIZZATA DA VARI CAMBI DI TEMPO E DA UN RIFF IMMANE... SEMPLICEMENTE OTTIMA. CHIUDONO IL DEMO WITHOUT PRIDE (CON UN ASSOLO TROPPO BELLO!) E DEAD MEN DRIVE. MENZIONE PARTICOLARE VA FATTA AL LAVORO ALLE DRUMS DI CRISTIANO, IMPECCABILE E POTENTISSIMO. ANCHE DAL VIVO IL DISCORSO NON CAMBIA: VANTAGE RULES! AH, IL DEMO, OLTRE CHE AD UNA BUONA VESTE GRAFICA, È REGISTRATO ECCELLENTEMENTE. (MANU)

PER INFO: CRISTIANO DALLA PELLEGRINA VIA METTEOTTI 7 GARDOLO 38100 (TN)

## WERMACHT: BIERMACHT

DIVERTENTISSIMO QUESTO 2° LP DEGLI SCHIZZATI WERMACHT, CHE ORA CI PROpongONO UN LAVORO PIÙ COMPOSITO IN PURO S.O.D.-STYLE RISULTANDO A VOLTE PERSINO PIÙ FRESCHI DEI NEWYORKESI. GALATTICA "YOU BROKE MY HEART, SO I BROKE YOUR FACE". NETTO MIGLIORAMENTO DAL LORO 1° LP "SHARK-ATTACK" (ALBY)

## M.O.X.

QUESTO DEMO DEI M.O.X. DI CUNEO, SARÀ DESTINATO A RIMANERE PURTROPPO ANCHE L'ULTIMO: LA BAND, INFATTI, SI È SCIOLTA. PECCATO. COPERTINA E MUSICA ALLUCINANTE. GENERE: ULTRA SPEED A MANETTA CORE: GRUPPO DI PRINCIPALE INFLUENZA: CRYPTIC SLAUGHTER (R.I.P. - MANU). VI È UNA SONG IN QUESTO DEMO CHIAMATA TRANSILVANIA ALLOVER CHE È STUPENDA PER QUANTO RIGUARDA LA PARTE VOCALE. IN TUTTO 7 BRANI, REGISTRATI BENE. SE IL GRUPPO NON VENISSE DIMENTICATO, SAREBBE BUONA COSA!! (MARIANO)

## UPSET NOISE: NOTHING MORE TO BE SAID

CAMBIAMENTO NOTEVOLE RISPETTO ALLE LORO PRECEDENTI PRODUZIONI. AL PRIMO ASCOLTO NON MI AVEVANO SODDISFATTO DEL TUTTO (RICORDANDO O SONGS MITICHE COME "DISPERAZIONE NEVROTICA") MA MI SONO DOVUTO COMPLETAMENTE RICREDERE, E COSÌ OGNI VOLTA CHE LI ASCOLTO MI ESALTO SEMPRE PIÙ. I PEZZI SONO PIÙ POTENTI E COMPLESSI, INFLUENZE THRASH E GRAN BEI TESTI (IN INGLESE E ITALIANO). LE CANZONI SONO TUTTE MOLTO BELLE, MA DA TRIPLA EREZIONE È LA NEW VERSION DI "NON VOGLIO", VERAMENTE GRANDIOSA.

BUY OR DUPLICA! (DILE)

X INFO: T.V.O.R. ON VINYL - STEFANO VALLI - C.P.806 - COMO S - 22100 COMO



X FURIBONDI! X



Piedi secchi?  
Mai più, grazie!

## KILLING RAIN: FIGLI DELL'ELENA

GRANDIOSO!!! SE FOSSE RO NATI IN USA SAREBBERO STATI NUOVI SOD (L'HO GIÀ SENTITA QUESTA FRASE), IN QUANTO RICORDANO QUEST'ULTIMI SPECIALMENTE NELLE PARTI DI BATTERIA(????????????-MANU?). DA SEGNALARE INOLTRE IL SUONO PROGRESSIVO E INNOVATORE DEL CHITARRISTA SATANIC EJACULATOR, DEGNO DEI MIGLIORI VOIVOD DISTRUUTTIVE LE COVER COMPLETAMENTE STRAVOLTE "SEEK & DESTROY" E "MOTOR BREATH, CHE INDICANO IN BROKEN ASS UNO DEI MIGLIORI DRUMMER (EHI!!!!-MANU). UNICA PECCA È LA PRODUZIONE NON DEL TUTTO ADEGUATA AD UNA BAND COSÌ PREPARATA TECNICAMENTE. UN CONSIGLIO: ACQUISTATVELO! (DANY)  
X INFO SPEDIRE I SOLDI PER UNA CASSETTA E PER LA RISPOSTA AD: ANDREA CONTE BORDONI VIA ZAMBELLI 9 37100 VR (045/36633)

## ACROPHET: CORRUPT MINDS

GLI ACROPHET SONO UNA NUOVA HC METAL BAND STATUNITENSE E DEBUTTANO CON QUESTO LORO PRIMO LP DAL TITOLO "CORRUPT MINDS. DODICI SONGS + INTRO ABBASTANZA VELOCI, BISOGNA AMMETTERLO, MA AHIMÈ, SCOPPIAZZATE UN PÒ OVUNQUE. PRENDETE UN CHILLO DI DEATH, UN PAIO DI ETTI DI WEHRMACHT, UNA SPRUZZATINA DI METALLICA ED ECCO GLI ACROPHET. INOLTRE, A DANNEGGIARE IL LAVORO, VI È ANCHE L'OSCURA LUNGHEZZA DEI BRANI (UNO ADDIRITTURA DI 4 MINUTI!). PER UN GENERE COME QUELLO DEGLI ACROPHET, LA DURATA DELLE SONGS NON DOVREBBE SUPERARE I 2 MINUTI, PERCHÉ ALTRIMENTI LA MUSICA RISCHIA DI SFOCIARE NELLA MONOTONIA. SOLO VERSO LA FINE CON "VICTIMS OF THE HOLOCAUST", SI COMINCIA A RAGIONARE (43 SECONDI!). BEH, MEGLIO TARDI CHE MAI. BENINTESO CHE QUESTO DISCO NON È DA GETTARE, PERÒ CON QUALCHE MODIFICA AUREBBE POTUTO ESSERE MIGLIORE. CHECK IT OUT! (MARIANO)

## TANKARD: THE MORNING AFTER

IL RITORNO DELLE SPUGNE TEDESCHE!  
I 5 ALCOOLIZZATI MI PRENDONO BENE. PRIMA DI TUTTO PERCHÉ SONO SIMPATICISSIMI (PROVATE A LEGGERE I TESTI O I RINGRAZIAMENTI!) E POI PERCHÉ IL LORO TERZO DISCO MI TIRA SU DI MORALE.  
PER QUANTO RIGUARDA IL DISCORSO MUSICALE, SEBBENE NON SIANO IL MASSIMO DELL'ORIGINALITÀ, IL DISCO È UN OTTIMO ESEMPIO DI BUON THRASH CHIARAMENTE DI MATRICE TEDESCA. OLTRE ALLE CANZONI CHE RIENTRANO NEI CANONI DELL'ORMAI FAMOSO TANKARD-STYLE, SI FA APPREZZARE "TRY AGAIN", RIUSCITISSIMA COVER DEI SPERM BIRDS E LA CONCLUSIVA "MON CHERI", CON UN TESTO TUTTO "AMORE, AMAMI, TI AMO MENTRE GLI UCCELLINI CANTANO E LE FARFALLE VOLANO FELICI", MA ESEGUITA PERÒ ULTRA HARD CORE.  
"ONE WEEK DOWN-PLACE WAS FUCKED. WE TORE THE HEATER OFF THE WALL AND BROKE THE WINDOWS IN OUR ROOM. NO ONE CARED. WE WERE DRUNK..." (MANU)





## CELTIC FROST : COLD LAKE

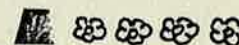
SE ALTRI GRUPPI, IN FUTURO, SCEGLIERANNO L'EVOLUZIONE (O INVOLUZIONE?) DI THOMAS "IUHUUUU," GABRIEL & SOCI ALLORA ASPETTIAMOCI DI VEDERE I DARK ANGEL CON TACCHI A SPILLO E NASTRINI COLORATI IN TESTA, E IL PROSSIMO DISCO DEI NECROPHAGIA CON UN PAIO DI COVER DEI CINDERELLA.  
R. I. P. (MANU)

## LA VERITA'

## FA MALE

COMUNE DI VE  
rende noto che

## BULLDOZER : IX

DEVO AMMETTERE CHE I LORO 1 PRIMI 2 LAVORI NON MI AVEVANO ENTUSIASMATO (TROPPO GREZZI, OMOGENEI E VOCE TROPPO CRONOS/LEMMY ORIENTED) ORA DEVO RICREDERMI. I MILANESI SONO DIVENTATI UNO DEI MIEI GRUPPI PREFERITI. L'EVOLUZIONE È IMPRESSIONANTE!  A.C. WILD, PUR MANTENENDO UN'IMPOSTAZIONE VOCALE SIMILE AI PRECEDENTI LAVORI, SEMBRA UN'ALTRA PERSONA E LA BASE RITMICA È IMPECCABILE. SE SIETE ANCORA INDECISI SULL'ACQUISTO ASCOLTATEVI "ILONA THE VERY BEST" (IL TESTO PARLA DEI PROBLEMI DEI CANGURI AUSTRALIANI DURANTE LA SICCITA') "ROB KLISTER" (DEDICATA AL LORO CASTO BATTERISTA), "THE VISION NEVER FADES" (BULLDOZER VERSIONE SEMI TRANQUILLA) E IL CAPOLAVORO "THE DERBY". IL DISCO PIACERÀ TANTO AI THRASHERS (TEMPI MOSH E ACCELERAZIONI PROGRESSIVE) QUANTO AGLI AMANTI DI UN CERTO H/C TRASUDANTE METAL (MANU)

## R.K.L. - ROCK'N'ROLL NIGHTMARE UAAAAAAAAAAAAA...

COME MI PRENDONO!  
H/C AMERICANO DI QUELLO DA RIZZARE L'UCCELLO.  
VELOCI, PREPARATI, SIMPATICI, INTELLIGENTI, MAI RIPETITIVI  
QUESTI RICH KIDS ON LSD SONO UNA REALE FIGATA.  
"SCAB ON MY BRAIN" (OSTIA, CHE BELA) NON VI PUÒ  
FAR RIMANERE FERMI, FAREBBE RISORGERE ANCHE UNO STITICO  
MORTO PER BRUFOLI. "FIND A WAY" (GIOCATO SU RITHI RAP)  
INVECE FAREBBE RISORGERE ANCHE UN BRUFOLOSO CREPATO  
PER STITICHEZZA.  
BUY OR DIE IN A SEA OF SHIT (MANU)

## GOTHIC SLAM : KILLER INSTINCT

AL PRIMO ASCOLTO MI SEMBRAVANO DEI CEFFI CHE SUONAVANO THRASH PER SEMBRARE + FIGHI. MA ASCOLTANDO RIPETUTAMENTE IL DISCO QUALCOSINA DI BUONO C'È. TEMPI MOLTO MOSH QUINDI NON VELOCITÀ LUCE. LA PRIMA SONG "SKANKIN", MI PIACE UN FRACCO, È THRASHINANTISSIMA. IL RESTO NIENTE DI SPECIALE. (MANU)

IL SINDACO  
Prof. Gabriele Sboari

CONTE



## LOUDBLAST/AGGRESSOR: LICENSED TO THRASH

QUESTO SPLIT/LP CONFERMA LE CAPACITA' DI LOUDBLAST E AGGRESSOR, DUE GRUPPI DI PUNTA DELL'EMERGENTE THRASH FRANCESE.

IL QUARTETTO DEI LOUDBLAST È AUTORE DI UN THRASH PIUTTOSTO VALIDO, CON DEI BUONI CAMBI DI TEMPO E UN DISCRETO CANTATO.

LE MIE PREFERITE: "LET THE BLOOD RUN RED," E "ELM STREET," (CHE PARLA DEL MIO EROE DI TUTTI I TEMPI: FREDDY "TAGLIATI LE UNGHE" KRUEGER).

IL LATO B È DEDICATO ALL'ALTRO GRUPPO, GLI AGGRESSOR.

DOPO UN'ASSURDA INTRO DI 47 MINUTI (!) A BASE DI "ACCORDO MONOCORDE", DI BASSO E RANTOLO DA CIECO IMPALATO DAL CONTE, IL GRUPPO PARTE CON "BRAINSTORM", GRANDE SOPRATTUTTO PER I CAMBI DI TEMPO (? ! ?) E IL CHORUS. IN OGNI CASO STI' AGGRESSOR MI PIACCONO ANCHE SE RICORDANO UN PÒ TROPPO I KREATOR (ED È POI UN MALE? FRAGGY + MANU PETROZZA). DOPO LA MONOCORDE HA THRASHINANTE BLOODFEAST, SI PASSA AD INCONTROLLED DESIRE CHE HA UN BUON RIFF, ANCHE SE LA VOCE STAVOLTA MI RICORDA UN PÒ TROPPO MILLE E ROCK'N' ROLF DEI RUNNING WILD (DEI TEMPI DI "BRANDED AND EXILED"). (FRAGGY)

## ATROPHY: SOCIALIZED HATE

NON SO ANCORA SE ELEVARLI A NUOVI DEI DEL THRASH "MADE IN USA", O RIMANERE, COME ORA, INDECISO SUL VALORE REALE DEL GRUPPO PROVENIENTE DALL'ARIZONA.

IL LORO DEMO MI ERA PIACIUTO, QUESTO DEBUT-LP SI PRESENTA

BENE: BUONA VESTE GRAFICA, SANA REGISTRAZIONE E TESTI (INCLUSI NEL DISCO) SOCIALMENTE VALIDI. INOLTRE I 5 RAGAZZI SANNO COSA VUOL DIRE SUONARE E COMPONGONO DELLE CANZONI TUTTALTRO CHE APPROSSIMATIVE... E ALLORA ?!

LA PECCA DEGLI ATROPHY STA NEL NON CREARE NIENTE DI NUOVO, DI ANDARE SUL SICURO SEGUENDO STRADE GIÀ INTRAPRESE DA ALTRI (TESTAMENT SU TUTTI).

COMUNQUE, PRESO SOLO PER QUELLO CHE È, IL DISCO È PIÙ CHE BUONO CON DEI VERI GIOIELLI COME "CHEMICAL DEPENDENCY", L'INQUIETANTE "PREACHER, PREACHER" E LA "NON SI PUÒ STAR FERMI TANTO È MOSH". (MANU)

## THRASH METAL ATTACK II

È IL SECONDO CAPITOLO DI UNA COMPILATION CURATA DALLA LABEL CALIFORNIANA NEW RENAISSANCE REC.

COME SCRITTO NELLE NOTE DI COPERTINA "T.M.A. II"

È UNA DEMO COMPILATION, CIOÈ UNA RACCOLTA DI BRANI DEI 10 MIGLIORI DEMO GIUNTI ALLA N.R.R. NEGLI ULTIMI MESI. NON MI SOFFERMO A DESCRIVERE BRANO PER BRANO, DATO CHE SONO TUTTI VALIDI E RAPPRESENTANO LO STATUS ATTUALE DELL'UNDERGROUND MONDIALE.

I DIECI PRESCELTI SONO: EMETIC LEPROSY (USA),

CRIONIC (DK), SOOTHSAYER (CAN), ANGKOR WATT (USA),

BATTALION (DK), DARKNESS (W.G.), INSECTICIDE (USA),

HOSTILE RAGE (USA), GAMMACIDE (USA), SEVERE WARNING (USA).

SE VOLETE FAR VENIRE UN ATTACCO DI DIARREA ALLA VOSTRA SORELLINA, METTETE SUL PIATTO UNA QUALSIASI DELLE SONGS, ANCHE SE PERSONALMENTE LE MIE PREFERITE SONO

"DEADLY FEAR" DEI SOOTHSAYER (WATCH OUT FOR THEIR

DEBUT ALBUM) E "OVERPOWERED" DEI GAMMACIDE.

(FRAGGY)

ATTA

"Quell'incubo  
della macchia  
d'inchiostro"



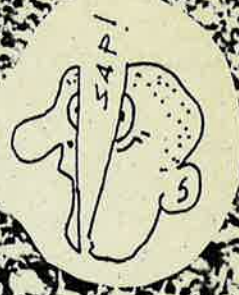
MER



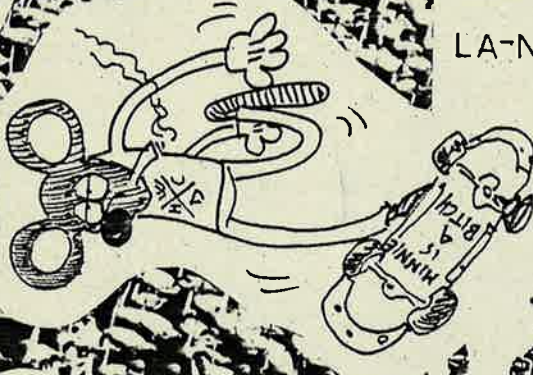
## WRETCHED : IN CONTROLUCE 45 giri

ULTIMA PRODUZIONE DEI SUPER-IMPEGNATI E SUPER-AUTO PRODOTTI WRETCHED PRIMA DEL LORO SCIoglimento (MI DISPIACE VERAMENTE, GRUPPI COME I MILANESI NON SE NE TROVANO TUTTI I GIORNI). IL 45 GIRI, CON LE DUE CANZONI "IN CONTROLUCE" E "LIBERO E SELVAGGIO", È IN PIENO STILE WRETCHED, CON TESTI MOLTO BELLI E MUSICA, ANCHE SE NON MOLTO INNOVATIVA, CERTAMENTE EFFICACE. R.I.P. (DILE)

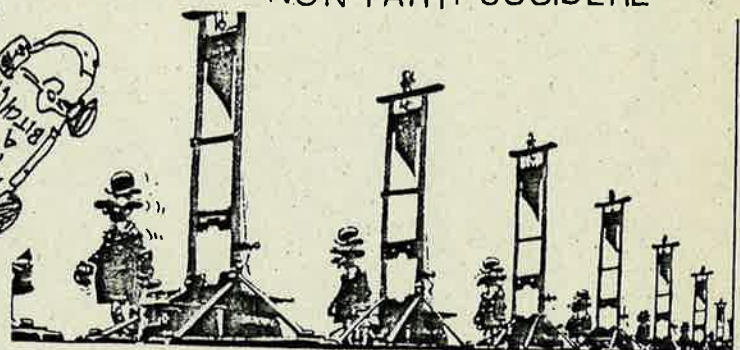
PER IL 45 LIRE 3000 + 1500 X SPESE POSTALI  
CONTATTARE: BATTISTOLI MASSIMILIANO, LG. ADIGE RUBELE  
40, 37100 (VR) O MUSSI GIANHARIO VIA LOD. IL MORO 179-20142 (MI)



WALT DISNEY'S REBELS



LA-NORMALITA'-UCCIDE  
NON FARTI UCCIDERE



24/25 SET. 88 MO.

"la scintilla"

DELLA SERIE: "IL GRUPPO DA RIVALUTARE,"

ZOETROPE: AMNESTY, A LIFE OF CRIME

DUE BEI DISCHI PER QUESTO ESALTANTE QUARTETTO DI CHICAGO. CI PROPONGONO UN "HARDCORE STREET METAL", COME LO CHIARANO LORO (MA LO CHIAMIAMO THRASH-MANU), POTENTE, SEMPLICE E PULITO, DIREI... GENUINO. (MI SA CHE VIENE FUORI LA PUBBLICITÀ DEL GACETTO VALLESPLUGA), ALTERNANO PERZI POTENTEMENTE TRANQUILLI A PERZI MOLTO TIRATI, SENZA MAI ESSERE GREZZI. I DUE ALBUM PRESENTANO LO STESSO STILE, ANCHE SE IL SECONDO (PER ME LEGGERMENTE MIGLIORE DEL 1°) È UN PÒ PIÙ VELOCE. CE HIE SONGS PREFERITE: KILL THE ENEMY (DAL I°), DETENTION È COMPANY MAN (II°). COMPRA O MORI, PARCHE' I È I MIGLIORI.

NEWS: PER LA GIOIA DEL DILE, GLI ZOETROPE SI SONO SCIOLTI. (DILE)

**UPSET**  
NOTHING MORE TO BE SAID - L.P.

LIRE 10000 POSTPAID  
LIRE 15000 BY AIRMAIL

ALL MAIL ORDERS TO T.V.O.R. GET A LIMITED AND NUMBERED COLOUR VINYL EDITION AND FREE UPSET NOISE 3 COLOURS POSTER. DISTRIBUTORS WRITE FOR WHOLESALE OR TRADES.

STILL AVAILABLE AT THE SAME PRICE:  
INDIGEST - OSSERVATI DALL'INGANNO LP. TVOR 01.  
OUT WITH A NEW FULL COLOUR SLEEVE  
CRASH BOX - FINALE LP. TVOR 02. COLOUR VINYL COMES STILL AVAILABLE ONLY BY MAIL ORDER. MOVE FAST.

I.M.O. AND FOREIGN CURRENCY FOR THE SAME VALUE OK

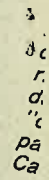
**T.V.O.R.**  
ON VINYL

T.V.O.R. ON VINYL  
STEFANO VALLI  
CASELLA POSTALE 804  
COMO 5 - 22100 COMO  
ITALY

R.R. SUDANE-86



PURTROPPPO L'EP È FINITO (ALTRE 10!!!) E LA MIA TAVOLA DA SURF È ANCORA A RIPARARE... (FRAGGY).



...AND BOOTING FOR ALL







HI THRASHERS!! LA NUOVA DEMO È  
È DISPONIBILE SPEDENDO Lit. 6'000  
A: TOGNONI ANDREA VIA S. PIO X, 9  
TENCAROLA DI SELVATELLO - PADOVA -  
35030 —

LA DEMO, REGISTRATA PROFESSIONALMENTE,  
CONTIENE 4 PEZZI + 1 BONUS TRACK.

HXC

FUCK P.M.R.C.



10° INCONTRO-DIBATTITO NAZIONALE

# ANARCHIA e NONVIOLENZA

SABATO 14

(ORE: 9.00 - 13.00 / 13.00 - 20.00)

DOMENICA 15

(ORE: 9.00 FINO AD ESPRIMENTO DEI LAVORI)

GENNAIO

1989

VERONICA VACCARO PRESENTERÀ IL NUOVO LIBRO DI GIACOMO ZANGA:

"ALDO CAPITINI, LA SUA VITA, IL SUO PENSIERO"

INTERVERRANNO INOLTRE:

GIOVANNI TRAPANI: UN PROFILO DI HEN DAY (ANARCHICO NONVIOLENTO) PER RICORDARLO A VENT'ANNI DALLA SUA SCOMPARSA;

ANDREA DILEMMI: LA COMPONENTE ANARCHICA NEL PENSIERO DI GANDHI E LA VISIONE INDIANA DELL'ANARCHISMO;  
ED ALTRI ANCORA...



PRESSO LA:

CASA PER LA NONVIOLENZA

VIA SPAGNA 8 Tel. 8009803 (AUTOBUS N° 14 DALLA STAZ.)

X CONTATTI: ANDREA DILEMMI - VIA LEONCINO 22 - 37121 VERONA - tel. 045/35753

VERONICA VACCARO - C.P. 6130 - 00135 ROMA PRATI - tel. 06/530440